



LICEO SCIENTIFICO
Opzione Scienze Applicate
CLASSE 5° R

Documento del Consiglio di Classe

15 Maggio 2024

Sommario

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	3
DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	3
CONTINUITA' DIDATTICA NEL TRIENNIO.....	4
PROFILO DELLA CLASSE	5
VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO.....	6
EDUCAZIONE CIVICA	8
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	8
ATTIVITA' IN AZIENDA	8
ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO E VISITE DIDATTICHE.....	9
AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA (a.s. 2023/24)	10
DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	11
SCHEDA INFORMATIVA RELATIVA ALLE SINGOLE DISCIPLINE	12
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	12
STORIA	15
FILOSOFIA	18
LINGUA E CULTURA INGLESE	32
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	34
MATEMATICA.....	36
SCIENZE NATURALI	39
FISICA.....	40
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE.....	42
INFORMATICA.....	44
SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SVOLTA IN DATA 14 MAGGIO 2023	46
SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SVOLTA IN DATA 22 MAGGIO 2023	54
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA.....	55
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA	59

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è attualmente composta da 23 studenti di cui 11 femmine e 12 maschi tutti provenienti dalla classe quarta dello stesso corso.

Nel corso del Triennio la classe non ha subito modifiche sostanziali; infatti, il numero degli studenti è rimasto invariato nel triennio. Nell'anno scolastico 2021/22 rispetto all'anno precedente si sono verificati il trasferimento in uscita di 5 studenti e l'ingresso di 3 nuovi studenti provenienti da altri istituti.

COORDINATORE: prof. Pederzoli Simona (a.s. 2023/24 - 2022/23 – 2021/22)

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Materia	Docente
Religione Cattolica	prof.ssa Francesca Roveri
Lingua e letteratura italiana	prof.ssa Manuela Bolelli
Storia	prof.ssa Manuela Bolelli
Filosofia	prof. Giovanni Padovani
Informatica	prof.ssa Simona Borsari
Lingua straniera (Inglese)	prof Andrea Bignardi
Matematica	prof.ssa Anna Maria Cicerchia
Fisica	prof. Sandro Zannarini
Scienze naturali	prof.ssa Simona Pederzoli
Disegno e storia dell'arte	prof.ssa Francesca Antero
Scienze motorie e sportive	prof. Alberto Zambelli

CONTINUITA' DIDATTICA NEL TRIENNIO

Materia	Docente	3R	4R	5R
Religione Cattolica	prof.ssa Francesca Roveri	X	X	X
Lingua e Letteratura Italiana	prof.ssa Manuela Bolelli	X	X	X
Storia	prof.ssa Manuela Bolelli	X	X	X
Informatica	prof.ssa Simona Borsari			X
Filosofia	prof. Giovanni Padovani	X	X	X
Inglese	prof. Andrea Bignardi			X
Matematica	prof.ssa Anna Maria Cicerchia	X	X	X
Fisica	prof. Sandro Zannarini	X	X	X
Scienze naturali	prof.ssa Simona Pederzoli	X	X	X
Disegno e Storia dell'arte	prof.ssa Francesca Antero	X	X	X
Scienze motorie e sportive	prof. Alberto Zambelli			X

PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5R è composta da 23 studenti di cui 11 femmine e 12 maschi. La maggior parte degli studenti è insieme fin dalla classe prima; tre studenti si sono trasferiti da altre scuole all'inizio della classe terza riuscendo a integrarsi perfettamente nel gruppo.

La classe ha sempre dimostrato curiosità e disponibilità nei confronti delle attività proposte dalla scuola, sia curricolari che extra-curricolari.

Dal punto di vista del profitto, il quadro della classe risulta eterogeneo e suddiviso in tre gruppi. Un primo piccolo gruppo di allievi padroneggia un buon metodo di studio e ha raggiunto risultati ragguardevoli in tutte le discipline; un altro gruppo, numericamente più consistente, ha raggiunto un livello di preparazione globalmente sufficiente a causa dell'impegno discontinuo; un ultimo gruppo, pur evidenziando un certo impegno, ha incontrato maggiori difficoltà nel proprio percorso, raggiungendo una preparazione che mostra incertezze e lacune in alcune materie.

Dal punto di vista della disciplina, la classe ha mantenuto un comportamento sostanzialmente corretto anche se alcuni studenti non sempre hanno saputo organizzare in modo ottimale lo studio in autonomia.

La classe ha sicuramente risentito dei periodi di didattica a distanza e degli strascichi da essi derivanti. Nel primo anno scolastico il numero di ore di lezione ha subito una cospicua riduzione; nel secondo anno parte delle lezioni è stata svolta a distanza e anche nel terzo anno in alcuni periodi la didattica è stata penalizzata dalle assenze di studenti o docenti legate alla situazione pandemica. La classe ha risentito anche della mancanza di continuità didattica in alcune discipline in cui si è verificato un avvicendamento continuo di docenti.

La programmazione ha subito rallentamenti in quasi tutte le materie per la necessità di proporre attività di consolidamento e recupero in itinere.

Nella classe sono presenti due studenti con BES, di cui uno con certificazione DSA.

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Strumenti di misurazione e numero di verifiche per periodo scolastico	<p><u>Strumenti per la verifica formativa</u></p> <p>Il C.d.C. ha individuato come strumenti adeguati al controllo in itinere del processo di apprendimento i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interrogazioni brevi • discussioni guidate • esercitazioni svolte alla lavagna o in laboratorio • esposizione e spiegazione del testo letto in classe • test <p>Ogni docente ha precisato nella propria programmazione le forme adottate.</p> <p><u>Strumenti per la verifica sommativa</u></p> <p>Il C.d.C. ha individuato come strumenti adeguati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prove scritte non strutturate (temi, problemi, questionari a risposta aperta, relazioni, riassunti, presentazioni multimediali); • prove scritte strutturate (test a risposta multipla, di completamento, vero/falso, corrispondenze, ecc.); • prove pratiche di laboratorio; • prove orali individuali; • esercitazioni. <p>Per ogni disciplina sono state svolte due o più prove sommative nel primo quadrimestre (scritte, orali, strutturate o non strutturate, pratiche).</p>
Strumenti di osservazione del processo di apprendimento	<p>Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini, su proposta del coordinatore di classe, in base ai seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comportamento; - frequenza e puntualità; - rispetto dei regolamenti d'Istituto e di disciplina; - sanzioni disciplinari; - uso del materiale e delle strutture della scuola; - rispetto degli impegni scolastici e collaborazione con insegnanti e compagni. <p>Per l'attribuzione dei voti si rimanda alla griglia elaborata e deliberata dal Collegio dei docenti disponibile nella home page del sito della scuola.</p>

Credito scolastico**Credito scolastico**

Il credito degli studenti è riportato nei singoli fascicoli e calcolato in base alle indicazioni ministeriali. Per il corrente anno scolastico il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di quaranta punti. I consigli di classe attribuiscono il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo.

Allegato A d.lgs. 62/2017

Media dei voti	Fasce di credito classe III	Fasce di credito classe IV	Fasce di credito classe V
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di Classe ha proposto agli studenti la trattazione delle seguenti Unità didattiche di Apprendimento (UdA) interdisciplinari di Educazione Civica riassunte nella seguente tabella.

Oggetto del percorso	Discipline coinvolte
Agenda 2030: Cambiamento climatico	Scienze Naturali, Inglese, Fisica
Terrorismo, resistenza e resilienza delle istituzioni	Italiano, Storia, Religione

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Con la legge 107/15, è entrato in vigore anche nei licei il progetto dell'Alternanza scuola-lavoro, ora denominato PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO). Per gli indirizzi liceali erano previste 200 ore, poi ridotte a 90 (nota ministeriale 3380 dell'8 febbraio 2019). Nel corso del triennio, gli studenti hanno dunque svolto:

- un modulo di formazione teorica sulla sicurezza in terza (4 ore di formazione generale e 4 ore di formazione specifica – rischio basso) e alcuni studenti hanno frequentato nella classe quarta il corso relativo al rischio medio;
- esperienze presso aziende del territorio, definite in base alle competenze/attitudini dell'alunno;
- stage presso le università limitrofe, in base alla disponibilità
- attività di PCTO (conferenze, visite guidate, seminari, ecc.) organizzate presso l'Istituto o presso enti esterni;
- progetto Alma-Diploma;
- Progetto MEP a livello locale e regionale;
- Progetto Erasmus Plus di esperienze didattiche all'esterno e ospitalità per studenti stranieri
- Progetto di Curvatura Biomedica

Si riassumono di seguito le attività svolte nel corso del triennio, distinguendo le due tipologie: esperienza in azienda e altre attività di PCTO. In segreteria, è disponibile elenco dettagliato delle ore svolte. Si rimanda, comunque, al Curricolo dello Studente.

ATTIVITA' IN AZIENDA

Settore	classe	Periodo	Ore	N° studenti
Medico, farmaceutico	quarta	fine maggio- inizio giugno	in media 40	2
Informatico, edile	quarta			5
Educativo	quarta			2
Chimico, agrario	quarta			1

**ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO E VISITE DIDATTICHE
VALIDE PER IL PCTO**

	PERIODO	DURATA	LUOGO
Progetto apprendisti ciceroni (in collaborazione con FAI)	Classe terza	27 ore	Istituto
Progetto Vajont	Classe terza	6 ore	In classe e in uscita presso diga del Vajont
Conferenza Project Informatica	Classe quarta	3 ore	Istituto
Curvatura biomedica (adesione su base volontaria)	Classe terza, quarta, quinta	Numero di ore variabile da studente a studente	Istituto, Università di Ferrara e ospedale di Cento
Progetto "Isit Green" (adesione su base volontaria)	Classe terza	Numero di ore variabile da studente a studente	Istituto
Educazione Finanziaria (Unicredit)	Classe terza	30 ore	Istituto
AlmaDiploma (questionari da compilare online)	Classe	Numero ore variabile da studente a studente	Istituto (online)
MEP (Model European Parliament) adesione su base volontaria	Classe terza, quarta e quinta	Numero ore variabile da studente a studente	Istituto
Stage presso università di Ferrara, Modena e Bologna 8su base volontaria)	Classe quarta	Numero di ore variabile da studente a studente	Sedi universitarie (Modena,
Start up your life	Classe quarta	45 ore	Istituto (online)
Introduction week (adesione volontaria)	Classe quarta	10 ore	Online
Scambio Erasmus + (adesione su base volontaria)	Classe quarta	Ottobre-dicembre 2022	Siviglia (Spagna)
Scambio Erasmus + (adesione su base volontaria)	Classe quinta	9/10-24/10 2023	Lille (Francia)
Progetto Golinelli	Classe quinta	31/05/24	Bologna

Vi sono altre attività/progetti (alcuni online) a cui ha partecipato un numero ridotto di alunni e che non vengono riportate in maniera analitica.

Altre attività di orientamento

ATTIVITA'	PERIODO	DURATA	LUOGO DI SVOLGIMENTO
UniFe Orienta (fiera dell'orientamento)	5/02/2024	6 ORE	Ferrara
AlmaOrienta UniBO	28/02/24	2 ore	online
Incontro ITS biomedicale Mirandola	27/02	1 ora	Istituto
Incontro con Iformagiovani di Cento	16/02	2 ore	Istituto

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA (a.s. 2023/24)

TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	DURATA
Progetti e Manifestazioni culturali	Partecipazione a Olimpiadi della Matematica (studenti interessati)	Istituto Ferrara	2 ore 2 ore
	Partecipazione a Olimpiadi delle Scienze Naturali (studenti interessati)	Istituto	2 ore
	Progetto Volontariato	Istituto	4 ore (durante la disciplina Religione)
	Progetto AVIS "Importanza del dono"	Istituto, AVIS di Cento	4 ore
Uscita didattica	Bologna: museo della strage di Ustica	Bologna	10 ore
Teatro e cinema	Uscita teatro	Pandurera Cento	3 ore
Viaggio d'istruzione	Dal 23/4/24 al 28/4/24: viaggio d'istruzione a Praga	Praga	5 gg

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	
1.	Piano triennale dell'offerta formativa (si rimanda al documento pubblicato online)
2.	Programmazioni dipartimenti didattici (si rimanda al documento pubblicato online)
3.	Schede progetto relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (si rimanda alle schede pubblicate online)
4.	Fascicoli personali degli alunni (verranno messi a disposizione della commissione dalla segreteria didattica)
5.	Verbali consigli di classe e scrutini (verranno messi a disposizione della commissione dalla segreteria didattica)
6.	Griglie di valutazione del comportamento e di attribuzione credito scolastico (si rimanda al documento pubblicato online)
7.	Materiali utili (tutto ciò che il CdC ritiene sia importante per un'analisi precisa della classe o di situazioni particolari)
8.	Curriculum dello Studente disponibile on line

SCHEDA INFORMATIVA RELATIVA ALLE SINGOLE DISCIPLINE

(Competenze - contenuti - abilità – metodologie - criteri di valutazione)

I programmi finali delle materie saranno disponibili a fine anno scolastico.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof.ssa Bolelli Manuela

COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)	COMPETENZE DI ASSE PREVISTE: <ul style="list-style-type: none">• Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti• Leggere, comprendere ed interpretare testi di vario tipo• Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. <p>La classe, in generale, possiede discrete competenze di base, ma capacità di esposizione orale e scritta risulta poco più che sufficiente per circa metà studenti. L'approccio allo studio non è stato sempre regolare e proficuo per circa due terzi della classe. Alcuni studenti si dimostrano meno coinvolti con una preparazione contingente all'interrogazione preventivamente concordata. La partecipazione alle lezioni è discreta per la maggior parte degli studenti. Nell'esposizione orale, certi alunni faticano ad esprimere concetti e pensieri originali e tendono a esporre in modo mnemonico, stereotipato o con un lessico semplice.</p> <p>Un ristretto numero di studenti, pari a circa 6, è in grado di realizzare dei testi scritti chiari, coerenti e corretti, a livello morfo-sintattico; alcuni presentano ancora alcune difficoltà ad argomentare in modo originale e ad utilizzare un lessico appropriato. Per quanto riguarda gli obiettivi perseguiti, si è puntato allo sviluppo delle abilità espressive orali (soprattutto attraverso colloqui e verifiche individuali) e scritte. In particolare, è stato considerato prioritario:</p> <ul style="list-style-type: none">- giungere ad un'interpretazione motivata che parta dall'analisi del testo e faccia costante riferimento ad esso;- saper riconoscere le peculiarità e i rapporti e fra i vari testi proposti in classe;- saper rapportare i testi e le opere all'esperienza biografica dell'autore ed al contesto storico;- saper elaborare giudizi critici personali. <p>Nel complesso, il livello di competenza relativo alle materie umanistiche può considerarsi discreto.</p>
---	--

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI	<p>Le conoscenze hanno puntato ad affinare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esposizione orale chiara ed organizzata dei risultati del proprio lavoro nonché del proprio punto di vista su quanto elaborato in classe • Le differenze di registro fra lingua parlata e lingua scritta • Consolidamento della struttura argomentata • Elaborazione di una interpretazione motivata, partendo dall'analisi delle diverse tipologie testuali e con costante riferimento ad esse • Inserimento dei testi nel contesto storico; confronto con i caratteri specifici del periodo • Riferimenti all'esperienza biografica dell'autore • Analisi di varie tipologie testuali dal punto di vista linguistico, sintattico, semantico, retorico e metrico • Utilizzo dei principi di organizzazione del testo narrativo, degli elementi strutturali di un testo coerente e coeso • Le fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura e revisione del testo secondo le varie tipologie testuali. <p>Contenuti relativi alla storia della letteratura: opere</p> <p>Giacomo Leopardi Orientamenti della cultura nel secondo Ottocento Naturalismo e Verismo Giovanni Verga L'età del Decadentismo Giovanni Pascoli Gabriele D'Annunzio L'Avanguardia futurista e la "malinconia" crepuscolare La distruzione degli schemi della narrativa tradizionale nell'opera di I. Svevo e L. Pirandello Poesia: "Voci" del Novecento Giuseppe Ungaretti Umberto Saba Eugenio Montale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per tutto l'anno scolastico agli studenti è stato indicato di leggere almeno due tra le seguenti opere integrali: <ul style="list-style-type: none"> - I Malavoglia (Verga); - La coscienza di Zeno; Senilità (Svevo) - Il fu Mattia Pascal; Uno, nessuno, centomila (Pirandello)
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> - Saper scrivere con correttezza morfo-sintattica. - Conoscere gli argomenti studiati. - Saper eseguire una corretta analisi e sintesi di testi. - Saper cogliere il significato, il punto di vista, le finalità di una comunicazione in testi letterari e non. - Essere in grado di esprimere valutazioni personali. - Coerenza con la tipologia testuale e uso di un registro adeguato. - Saper impostare un discorso corretto, coerente e coeso, anche con un adeguato uso dei connettivi.

	<ul style="list-style-type: none"> - Uso di un lessico corretto. - Saper argomentare in modo chiaro. <ul style="list-style-type: none"> - Saper elaborare analisi e commenti facendo riferimento ai testi
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> - La metodologia è stata diversificata a seconda dei testi, degli argomenti e della risposta della classe. <ul style="list-style-type: none"> - È stata utilizzata la lezione frontale, preceduta e seguita da colloqui collettivi - il lavoro di piccolo gruppo; inoltre, si è cercato, nei limiti del possibile, di far lavorare gli allievi direttamente sui testi. - Lezioni frontali con correzione di esercizi svolti in classe o relativi a compiti da svolgere a casa - verifiche formative e sommative - visione di filmati, presentazioni e mappe di sintesi dei contenuti
CRITERI DI VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - elaborati scritti - prove oggettive - interventi nella lezione dialogica - esercizi di lettura selettiva, ricerca di informazioni, organizzazione di informazioni anche in piccolo gruppo, con peer to peer - colloqui individuali di recupero o per il miglioramento
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	<p>Sambugar, Salà, Codice letterario per il nuovo esame di stato, Dal Positivismo al primo Novecento e Dal primo dopoguerra alla letteratura contemporanea, La Nuova Italia, voll. 3A+3B (prima ed. 2020, ristampa 2023)</p>

STORIA

Prof.ssa Manuela Bolelli

COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)	<p>La classe ha manifestato un adeguato interesse durante la presentazione e delle problematiche storico-politiche programmate ed ha partecipato alle proposte di approfondimento con buon impegno; la metà circa degli studenti ha dimostrato uno studio costante e proficuo, i restanti manifestano uno studio contingente alle verifiche orali.</p> <p>COMPETENZE DI ASSE:</p> <p>Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali</p> <p>Assimilare i concetti generali relativi alle istituzioni statali dell'età contemporanea</p> <p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente</p> <p>Tutti gli studenti hanno raggiunto, a un livello discreto, i seguenti obiettivi minimi:</p> <p>Conoscenza degli elementi fondamentali degli argomenti trattati.</p> <p>Saper contestualizzare dal punto di vista spazio-temporale gli avvenimenti studiati.</p> <p>Saper organizzare un discorso coerente e coeso per spiegare un argomento studiato, con un lessico abbastanza corretto.</p> <p>Saper utilizzare in modo pertinente una fonte storica.</p> <p>Essere in grado di operare collegamenti e di orientarsi nel contesto della disciplina.</p> <p>Conoscere le principali istituzioni statali.</p> <p>Distinguere diverse forme di governo.</p> <p>Riconoscere l'importanza di comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente.</p> <p>Saper inquadrare a grandi linee i problemi politici, ambientali e sociali.</p>
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI	<p>I principali fenomeni storici e le coordinate spazio-temporali che li determinano</p> <p>Le cause e gli effetti dei principali eventi storici</p> <p>I principali sviluppi storici che hanno coinvolto il proprio territorio</p> <p>Analisi di diverse tipologie di fonti</p> <p>Le principali tappe dello sviluppo dell'innovazione tecnico-scientifica</p> <p>Confronto tra civiltà diverse</p> <p>Individuazione dei legami tra soggetti e contesti</p>

	<p>Conoscenza della terminologia specifica</p> <p>Il rapporto tra intellettuali e potere politico</p> <p>Il tema di argomento storico</p> <p>Concetti relativi alle istituzioni sociali</p> <p>Conoscenza delle istituzioni statali dell'età contemporanea</p> <p>Organi dello Stato e loro principali funzioni</p> <p>Conoscenze di base del concetto di norma giuridica</p> <p>Principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani</p> <p>La Costituzione repubblicana</p> <p>Principali soggetti del sistema economico</p> <p>Le dinamiche migratorie</p> <p>CONTENUTI</p> <p>Europa ed Italia a fine Ottocento</p> <p>L'età giolittiana</p> <p>La Prima guerra mondiale</p> <p>La Rivoluzione russa</p> <p>Dal Liberalismo al Fascismo</p> <p>Il regime fascista</p> <p>Totalitarismi e dittature del Novecento</p> <p>La Seconda guerra mondiale</p> <p>L'età della guerra fredda</p> <p>La Repubblica</p> <p>Aspetti dell'età contemporanea: gli anni di piombo in Italia</p> <p>UDA di Ed. Civica: Terrorismo, resistenza e resilienza</p>
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> - Saper collocare nel tempo e nello spazio gli eventi storici - Saper cogliere il nesso causa- effetto - Saper decodificare ed usare un lessico di base specifico - Saper rielaborare con ordine logico i contenuti - Saper analizzare le fonti storiche, ricavandone informazioni e dati, confrontando diverse tesi interpretative - Conoscere e comprendere eventi e trasformazioni di lungo periodo - Saper rielaborare ed esporre i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni

	<ul style="list-style-type: none"> - Saper confrontare civiltà diverse - Guardare alla storia come una dimensione significativa per comprendere le radici del presente - Essere in grado di operare collegamenti con altre discipline - Consolidare l'attitudine a problematizzare - Riconoscere e valutare gli usi sociali e politici della storia e della memoria collettiva - Consolidare i concetti generali relativi alle istituzioni statali ,ai sistemi politici e giuridici, al loro evolversi - Saper individuare e comprendere i principali diritti di cittadinanza - Acquisire consapevolezza che la fiducia di intervento nel presente è connessa alla capacità di problematizzare il passato - Identificare le relazioni tra persona, società e Stato - Conoscere e comprendere i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale.
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> - La metodologia è stata diversificata a seconda dei testi, degli argomenti e della risposta della classe. - E' stata utilizzata la lezione frontale, il lavoro di piccolo gruppo e si è cercato, nei limiti del possibile, di far lavorare gli allievi direttamente sulle fonti/documenti proposti dal manuale in adozione e da altre fonti cercate sul web. Gli alunni sono stati sollecitati a seguire quanto proposto in classe attraverso dialoghi, confronti, discussioni guidate. - È stato fornito materiale in forma schematica per riepilogare i diversi argomenti/contenuti (ppt, mappe concettuali) e proposta la visione filmati significativi tratti da programmi a contenuto storico (Raiplay, filmati originali Istituto Luce ...) - Inoltre, sono stati regolarmente assegnati esercizi a casa e in classe, la cui correzione è stata svolta in aula. - Verifiche formative e sommative sulle fonti/documenti proposti dal manuale in adozione e da altre fonti cercate sul web. -
CRITERI DI VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Per le prove orali, seguendo la griglia di valutazione delle prove orali- - elaborati scritti in formato digitale in gruppo - prove oggettive con punteggio su percentuale - interventi nella lezione dialogica - esercizi di lettura selettiva, ricerca di informazioni, organizzazione di informazioni anche in piccolo gruppo, con peer to peer - colloqui individuali di recupero o per il miglioramento
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo: Fossati, Luppi , Zanette, SPAZIO PUBBLICO, Pearson, vol. 3 - Oltre al libro di testo in adozione sono stati utilizzati schemi in ppt, fotocopie di brani, articoli tratti da quotidiani e riviste, documenti relativi agli argomenti trattati, sussidi audiovisivi

FILOSOFIA

Prof. Giovanni Padovani

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE</p> <p>SGUARDO INTRODUTTIVO A QUANTO HO CERCATO DI FARE:</p> <p>COMPETENZE E CONOSCENZE CHE HO CERCATO DI PROMUOVERE</p>	<p>PREMESSA</p> <p>Alcune idee guida che hanno orientato il mio lavoro</p> <p>In questi tre anni ho cercato di coordinare l'analisi di alcuni problemi filosofici fondamentali con lo studio di alcune pagine tratte da testi decisivi della filosofia in cui sono contenute argomentazioni o metodi capaci di affrontare quei problemi per cercare di risolverli. Ho cercato cioè di analizzare parti di pagine in cui fossero contenuti problemi rilevanti per l'identità della filosofia e che fossero traducibili in strutture logico-argomentative tali da richiedere di essere pensate dagli alunni per essere capite.</p> <p>In particolare, per la quinta, ho cercato di affrontare i seguenti problemi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il problema della struttura della coscienza e dell'autocoscienza, - il problema della conoscenza - il problema dell'intersoggettività - il problema della coscienza del tempo - il problema del rapporto finito-infinito. <p>Per la trattazione dei problemi precedenti mi sono concentrato sui paragrafi 15 e 16 della Critica della Ragion pura di Kant mettendo in rilievo i temi dell'autocoscienza come coscienza di pensare nell'atto di pensare e della conoscenza come unificazione di un molteplice di rappresentazioni. Ho quindi analizzato il tema dell'autocoscienza in un testo della Teoria della scienza Nova Methodo di Fichte.</p> <p>Nel momento in cui scrivo ho terminato l'analisi della dialettica finito-infinito nella Scienza della Logica di Hegel. E sto cercandodi affrontare il tema del riconoscimento nella Fenomenologia dello Spirito</p> <p>Ho intenzione poi di trattare l'analisi della coscienza interna del tempo in alcune pagine di Husserl. ed il problema dell' Io in alcuni testi di Nietzsche tratti dalla Volontà di Potenza. Di Nietzsche ho poi</p>
---	--

desiderio di trattare due pagine del Canto dell' ebbrezza tratte da Così parlò Zarathustra.

Per una maggiore e più accurata analisi di quanto fatto rinvio, comunque, al programma finale.

E' evidente da quanto così premesso che ho cercato di concentrarmi su pochissimi concetti, problemi ed argomentazioni a partire dalla lettura di alcune pagine chiave di alcuni filosofi decisivi.

Per motivare ciò ritengo qui necessario premettere alcune considerazioni volte a motivare le scelte da me operate nello svolgimento della mia programmazione. Vi sono infatti alcune idee di base sulla filosofia e sulla didattica di essa che hanno orientato la mia attività. Sono idee delle quali sono intimamente convinto e la cui esposizione reputo necessario ormai da anni premettere in questa relazione. A partire da esse trova infatti unità e giustificazione il modo come insegno ed i contenuti che cerco di trasmettere.

Queste idee di base sono:

1) l'esigenza di far capire agli studenti che la ricerca filosofica è un'attività che consiste nella posizione di determinati problemi e nella ricerca di metodi di analisi o di strategie argomentative per risolverli. Una tesi è, infatti, filosofica se vi è uno sforzo di giustificazione di essa. Indipendentemente dalle diverse prospettive di ricerca che il pensiero filosofico ha visto e delle diverse opzioni teoretiche dei singoli, credo che un'analisi anche sommaria della storia della filosofia ci mostri come la ricerca filosofica si caratterizzi per il fatto che essa ha la necessità di dar ragione con procedure argomentative di ciò che essa enuncia. Il pensiero filosofico è ricerca di verità. Lo studio della filosofia non è quindi studio di nozioni, ma di problemi e strutture argomentative o metodi che ricercano di determinare qualcosa di vero e che mettono in gioco la totalità della persona. E mi sembra che, soprattutto in un liceo scientifico, sia necessario tener fermo questo aspetto fondamentale del pensiero filosofico contro pregiudizi che la riducano ad un uso più o meno libero di parole. Vi è filosofia dove vi sono certi problemi (non ogni problema è un problema filosofico!) e tentativi di risolverli mediante metodi, strategie argomentative o forme di narrazione che comunque mirano a dimostrare qualcosa e non solo ad esprimere idee. La ricerca filosofica ha problemi suoi che non sono quelli di altre discipline e per questi problemi è ricerca continua di metodi per risolverli.

2) L'idea che il centro della didattica in classe stia nell'analisi e nello studio di pagine di quei testi dove i problemi e le argomentazioni che li pongono, o cercano di risolverli, sono originariamente presenti.

Penso che soprattutto la lettura di pagine tratte dai testi dei filosofi sia in grado di esibire cosa sia filosofia in modo da mettere l'alunno davanti a qualcosa da capire, attorno a cui pensare, con cui iniziare un confronto.

Il lavoro sui testi fa sì che l'insegnamento della filosofia possa contribuire, davvero, allo sviluppo di capacità e competenze dell'alunno, con un apporto specifico della disciplina stessa. Mi spiego con un esempio. Capire le prime righe del §16 della Critica della Ragion pura implica non solo la produzione di domande sui significati delle parole, sul modo come le varie proposizioni si connettano (competenze di carattere ermeneutiche e di carattere logico; abilità di carattere analitico), ma anche e, soprattutto, la riflessione su cosa l'alunno possa ritrovare in sé come corrispondente a parole come "appercezione pura", "rappresentazione io penso", "autocoscienza", significa cioè aiutare l'alunno a ritrovare in sé il senso di quella coscienza di pensare che è in gioco nel testo di Kant (competenze di carattere auto-riflessivo) e a rendere così problema il modo con cui vada pensata la coscienza di pensare.

L'insegnamento della filosofia può, così, incidere sulle strutture cognitive degli alunni, se non si riduce ad un'offerta di idee da apprendere, ma se pone all'alunno dei compiti, delle difficoltà che lo aiutino a crescere, se lo costringe a compiere delle operazioni di analisi, di interrogazione, di riflessione su di sé, per capire realmente quanto viene offerto allo studio. Vi sono competenze proprie della filosofia e abilità diverse che via via si articolano proprio in relazione ai diversi problemi e testi trattati.

UN OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO:

L'analisi di testi in cui sono contenute argomentazioni complesse relative a problemi filosofici fondamentali

Ho assunto come centrale il lavoro sui testi. In realtà dovrei dire su alcune righe centrali in determinate pagine di alcune opere chiave. Questo ha per me significato la necessità di concentrarsi su quelle righe in cui si snodano, in modo relativamente autosufficiente, blocchi argomentativi. Ho cercato di privilegiare quei blocchi argomentativi che contengono problemi e strutture argomentative che chi studia filosofia non può evitare. E ho dedicato il tempo della lezione alla spiegazione reale dei testi offerti agli studenti. Ho cercato di spiegare tutte le righe dei testi filosofici dati da studiare. Per tornare all'esempio, sul §16 della Critica della Ragion pura sono stato molte ore di lezione. Ho detto righe: In effetti è su quelle righe su cui si snoda un'argomentazione, e solo su di esse, che mi sono fermato.

Credo che lavorare sui testi sia importantissimo se si vuole che la filosofia svolga un ruolo nella formazione di abilità e di competenze

cognitive, ma se fatto veramente richiede tempo. Io credo che ne valga la pena, proprio perché da un lato i testi introducono alle domande proprie della disciplina, esibiscono i metodi per risolverli e da un altro lato proprio nella loro non immediatezza costringono l'alunno a fermarsi, a dover compiere uno sforzo per acquisirne i contenuti. Il testo costringe l'alunno a faticare per capire, costringe l'alunno allo sforzo di capire, costringe l'alunno a pensare se vuole capire.

Leggere i testi significa analizzarli in classe, spiegarli in classe, assieme agli alunni, ragionando con loro e poi dettare, concretamente, le note di lettura e le spiegazioni che poi possano aiutare gli alunni allo studio a casa.

Proprio il tempo necessario per la reale spiegazione dei testi mi ha portato però ad una selezione notevole sui contenuti offerti agli studenti, opera di scelta che è certamente opinabile, ma che vorrei non fosse, alla luce di quanto fatto, ritenuta arbitraria! Inoltre, mi ha portato a trattare Kant ed Hegel in quinta contro le indicazioni ministeriali che richiedono la trattazione di questi due grandi filosofi in quarta.

IMPORTANZA DI ANALISI DI TESTI: AUTORI SCELTI

Ho dato molto spazio a Kant e ad Hegel: ciò è motivato dall'importanza delle tesi e del livello di argomentazione dei due grandi filosofi. Sono cosciente di aver operato con ciò una scelta che porta per motivi di tempo a trascurare pensatori senz'altro importanti nel periodo post hegeliano. Ciò che mi ha guidato non è l'esigenza di un'informazione completa, ma piuttosto di trasmettere l'idea della filosofia come ricerca rigorosa e retta da sforzi argomentativi. Credo che il pensiero del Novecento sia a livello filosofico, sia letterario, sia scientifico abbia lavorato molto sul tema del tempo, per questo spero di riuscire ad affrontare il modo come si articola l'analisi della coscienza interna del tempo in Husserl. Il testo di Fichte che ho cercato di spiegare è di decisiva importanza per la ricerca sul tema dell'autocoscienza e per il rigore che presenta. Esso è inoltre molto attuale per la ricerca sulla esistenza e la struttura di un sapere non oggettivante di sé. Ho lasciato per ultimo il dare una presentazione di un modo diverso di fare filosofia, quale si prospetta nei testi di Nietzsche. Non so però se ne avrò il tempo. Ho perso alcune ore di lezione e ciò non mi aiuta.

DI NUOVO SUL PUNTO PRECEDENTE

Ritengo necessario qui giustificare ulteriormente il fatto che la trattazione di Kant e di Hegel sia stata da me condotta in quinta e non in quarta con l'inevitabile impossibilità di trattare tutti gli autori previsti per la quinta.

Ciò mi accadeva anche quando la mia disciplina aveva tre ore di lezione, ciò accade a maggior ragione ora che mi ritrovo ad avere solo

due ore (cosa estremamente angosciante e ingiusta visto ciò che la disciplina dovrebbe trasmettere).

Le indicazioni ministeriali stesse insistono, giustamente a mio modo di vedere, sul fatto di leggere i testi degli autori, ora fare ciò, come già detto, richiede tempo. Ma richiede tempo anche dare le motivazioni, le argomentazioni relative alle idee base trattate. Leggere davvero i testi e trattare tutti i filosofi previsti nelle indicazioni ministeriali è stata un'impresa nella quale non sono riuscito. Infatti, mi pare importante che i testi contengano aspetti significativi dei percorsi filosofici degli autori trattati. Ora certe pagine di Kant e di Hegel mi sembra che contengano notevole ricchezza di problemi e di pensiero tale da motivare il dedicarvi un tempo adeguato. Inoltre la complessità e la profondità delle argomentazioni contenute nei testi di Kant e di Hegel mi pare richiedano che l'alunno abbia raggiunto un'esperienza matura di cosa sia la filosofia; anche per questo ritengo giusto proporle lo studio nell'ultimo anno. La materia che cerco di insegnare è la mia vita e cerco di trasmettere ciò che per me, per la mia vita è stato e continua ad essere, fondamentale.

Proprio l'urgenza di motivare via via le varie tesi che presentavo e la necessità di dedicarvi tutto il tempo possibile per renderlo comprensibile agli alunni, mi ha portato ad evitare di dare un quadro generale degli autori trattati. Me ne dispiace, ma non ne ho avuto il tempo. Mi dispiace non aver toccato poi il pensiero di altri grandi filosofi che sarebbe stato giusto trattare: In particolare Wittgenstein ed Heidegger. Non ho, dunque, mirato alla completezza della trattazione, né a dare un quadro il più ricco possibile delle varie posizioni in gioco, ma ad esaminare nel modo più approfondito possibile quei testi e quelle argomentazioni che ho presentato. Mi rendo conto che ho operato con ciò una scelta criticabile, ma spero di averne dato in quanto scritto in precedenza la motivazione.

ELENCO DEGLI OBIETTIVI CHE MI SONO PREFISSATO DI CERCARE DI RAGGIUNGERE

Il pensiero filosofico presenta, tra le altre cose, il tentativo di coniugare insieme competenze logico-formali, competenze ermeneutiche e competenze autoriflessive. Nel suo procedere la storia della filosofia mostra, da un lato, la necessità di un pensiero che impieghi tutte le più articolate modalità di argomentazione logica, da un altro lato, soprattutto in certe correnti di ricerca, in filosofia è costante e necessario l'invito ad una continua autoriflessione del soggetto sulle strutture coscienziali che modulano il campo della sua esperienza. Ho cercato di aiutare gli alunni a rendersi conto di cosa sia una struttura argomentativa, una struttura logica e di produrre a loro volta argomentazioni.

	<p>Ho cercato di farli riflettere sul senso della nozione di io, coscienza e autocoscienza invitandoli a ritrovare in loro il senso di queste nozioni e dei problemi legati al loro chiarimento. E' una competenza propria della filosofia quella di portare avanti il tema del conosci te stesso e perciò ho dato importanza in tutti i tre anni a tematiche di carattere fenomenologico relative al tema del sapere di sé e della struttura del sapere dei propri vissuti.</p> <p>Ho, perciò, cercato di favorire negli allievi lo sviluppo sia di abilità argomentative ed interrogative sia di una sempre maggiore familiarità con forme di analisi della soggettività e della coscienza umane.</p> <p>In particolare:</p> <p>a) saper delineare le tesi fondamentali relative al problema della struttura della coscienza e dell'autocoscienza con le relative ipotesi ed argomentazioni (testi relativi di Kant, Fichte, Hegel, Nietzsche, Husserl).</p> <p>Saper giustificare le tesi fondamentali e chiarire le relative argomentazioni nei loro passaggi.</p> <p>Saper ritrovare in sé, nella propria esperienza, le nozioni di coscienza, di coscienza di pensare e di io, così da ripercorrere il senso dei problemi trattati.</p> <p>b) saper delineare le tesi fondamentali relative al problema della conoscenza.</p> <p>Saper giustificare le tesi fondamentali relative al problema della conoscenza chiarendo le relative argomentazioni (testi relativi di Kant e di Husserl)</p> <p>c) saper chiarire le tesi fondamentali relative al rapporto finito-infinito nelle righe lette in classe dei testi di Hegel. Saper motivare via via le varie tappe del percorso hegeliano. Saper chiarire le nozioni di limite e di Infinito anche facendo collegamenti con i significati che le nozioni assumono nell'analisi matematica (saper distinguere tra limite come confine, limite come barriera-ostacolo, limite come valore verso cui una funzione converge)</p> <p>d) saper chiarire il tema del riconoscimento e le relative analisi quali condotte nei testi letti di Hegel</p> <p>e) saper tratteggiare ed argomentare i punti decisivi dell'analisi fenomenologica della coscienza interna del tempo quale condotta da Husserl a partire dalla percezione di una melodia</p> <p>g) In generale saper chiarire nei testi spiegati in classe in modo analitico i passaggi delle strutture argomentative messe in atto dai filosofi trattati in rapporto ai problemi esaminati</p>
--	---

<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</p>	<p>PERCORSI TEMATICI FONDAMENTALI</p> <p>I: LE NOZIONI DI CONOSCENZA ED AUTOCOSCIENZA IN KANT lettura e commento dei paragrafi 15 e 16 della seconda edizione della CRITICA DELLA RAGION PURA</p> <p>1) L'Io penso, l'appercezione pura e l'unità dell'appercezione come fondamento della possibilità della conoscenza. La nozione di appercezione pura come "coscienza pura dell'azione che costituisce il pensare" (cfr. Kant "Antropologia pragmatica).</p> <p>a) L'analisi dell'autocoscienza in Kant con particolare riferimento al paragrafo 16 della "Critica della ragion pura "</p> <p>b) La distinzione tra unità della coscienza, appercezione pura (coscienza di pensare) e coscienza di essere numericamente lo stesso rispetto ad un molteplice di rappresentazione</p> <p>2) Aspetti dell'analisi kantiana della conoscenza:</p> <p>a) la conoscenza come unificazione di un molteplice e riferimento di essa ad un oggetto avendo ordinato le rappresentazioni sotto ad un concetto</p> <p>II) L'ARGOMENTAZIONE APAGOGICA RIGUARDANTE L'ANALISI DELL'AUTOCOSCIENZA IN UN TESTO DI FICHTE: lettura e commento delle "Osservazioni preliminari alla teoria della scienza "nella TEORIA DELLA SCIENZA NOVA METHODO 1798"</p> <p>a) i due possibili modelli di autocoscienza: primo modello: il sapere di sé come dovuto al fatto che al sapere un oggetto si aggiunge un ulteriore sapere, il sapere di sapere l'oggetto. Secondo modello: il sapere, proprio in tanto che sapente, in atto, in esercizio, non è sconosciuto a se stesso</p> <p>b) l'argomentazione per assurdo con la quale Fichte motiva il secondo modello</p> <p>c) la richiesta operativa (fenomenologica) con cui Fichte porta a ritrovare in sé una coscienza immediata di star pensando: Pensati e presta attenzione a come fai</p> <p>III) ASPETTI DEL PENSIERO HEGELIANO: LA DIALETTICA FINITO-INFINITO; LE NOZIONI DI RICONOSCIMENTO E DI ASSOLUTO: lettura e commento di brani tratti dalla SCIENZA DELLA LOGICA, dalla</p>
---	--

FENOMENOLOGIA DELLO SPIRITO e dalle LEZIONI
SULLA FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

Parte Prima

1) Il finito e la nozione di infinito nella "Scienza della logica"

Le nozioni di esserci, esser dentro di sé, esser in sé, destinazione, costituzione, limite, dover essere, termine, cattivo infinito e vero infinito. Il finito come riferimento negativo a sé ed oltrepassamento di sé. L'ambivalenza della nozione di limite. Il finito come processo di superamento di sé che mostra l'Infinito come suo fondamento

2) L'Assoluto come autoposizione e automediazione. Dio in Hegel

Parte seconda

1) Autocoscienza e riconoscimento nella Fenomenologia dello Spirito

a) l'autocoscienza come verità della coscienza

b) la distinzione tra certezza di sé e verità di sé

c) il desiderio di elevare la certezza di sé a verità di sé.

d) Il dar prova di sé a sé come dar prova di sé all'altro:

do prova di me a me dando prova di me all'altro

e) ogni autocoscienza è per l'altra in prima battuta oggetto

f) la lotta per il riconoscimento

g) la morte dell'altro come riconoscimento non riuscito

h) il passaggio alle figure del servo e del signore

i) Il signore non è la verità dell'autocoscienza autonoma

l) il lavoro come desiderio tenuto a freno ed il tema della morte

2) Riconoscimento e riconciliazione

a) la nozione di Spirito

	<p>b) ed il suo rapporto con la nozione di Assoluto</p> <p>c) Il si della riconciliazione è il Dio apparente in mezzo a loro che si sanno come il puro sapere</p> <p>d) l'interpretazione hegeliana del cristianesimo- Dio come il Profondo- L'Assoluto che si automanifesta nel suo farsi altro. La croce di Cristo in Hegel</p> <p>IV) LA CRITICA ALLA NOZIONE DI INTROSPEZIONE IN COMTE</p> <p>V): LA VITA COME VOLONTA' DI POTENZA, LA GIOIA ED IL DOLORE E LA CRITICA ALL'IDEA DI SOGGETTO IN NIETZSCHE</p> <p>lettura e commento testi tratti dai frammenti postumi (frammenti 481-483-485 dalla Volontà di potenza ed. Bompiani e dal Così parlò Zarathustra (canto dell'ebbrezza, in particolare pag. 278-280 ed. Mursia)</p> <p>a) La morte di Dio e il nichilismo</p> <p>b) la vita come oltrepassamento di sé, gioia e dolore come modi originari con cui la vita è provata.</p> <p>la vita come volontà di affermazione di sé. La distinzione tra forte e debole, attivo e reattivo</p> <p>c) la nozione di risentimento</p> <p>d) prospettivismo e critica della soggettività</p> <p>e) il rapporto vita gioia dolore e la nozione di oltreuomo "Profondo è il dolore, ma più profondo del dolore è la gioia" La gioia vuole l'eternità di tutte le cose.</p> <p>L'oltreuomo come il realizzarsi del dire Sì alla vita come unità originaria di Gioia e dolore</p> <p>VI) L'ANALISI FENOMENOLOGICA DELLA COSCIENZA E LA FENOMENOLOGIA COME METODICA FILOSOFICA RIGOROSA IN E.HUSSERL. lettura e commento testi tratti da MEDITAZIONI CARTESIANE e da PER LA FENOMENOLOGIA DELLA COSCIENZA INTERNA DEL TEMPO</p> <p>La distinzione tra atteggiamento naturale ed atteggiamento fenomenologico</p>
--	---

	<p>l'epochè</p> <p>l'incontrovertibilità dell'essere della coscienza</p> <p>la distinzione tra coscienza interna e riflessione</p> <p>la nozione di vissuto</p> <p>la fenomenologia come analisi descrittiva dei vissuti</p> <p>l'analisi della coscienza interna del tempo: la distinzione tra coscienza impressionale, ritenzione, protenzione</p> <p>La coscienza interna come flusso costitutivo del senso del tempo</p> <p>La coscienza come intenzionalità</p>
ABILITA'	<p>ABILITA'</p> <p>Il lavoro sui testi dei filosofi ha come scopo favorire lo sviluppo di capacità relative all'esercizio e alla produzione di un pensiero che sia consapevole delle sue operazioni. L'analisi di testi in cui compaiono argomentazioni complesse mette in gioco competenze importanti per lo studio di ogni materia in cui compaiono dimostrazioni.</p> <p>In particolare</p> <p>1) testi in cui vengono tematizzati i problemi relativi alla coscienza, all'autocoscienza, alla nozione di vissuto possono permettere un approfondimento del senso di sé dell'alunno</p> <p>2) testi in cui compaiono argomentazioni complesse possono favorire abilità di analisi (ricerca dei significati base, del legame tra di essi) ed abilità di sintesi (ricostruzione del senso complessivo di un'argomentazione).</p> <p>L'analisi di testi complessi dovrebbe favorire lo sviluppo delle seguenti abilità:</p> <p>a) saper ritrovare in un testo i concetti base e saperli definire</p> <p>b) saperne individuare i legami argomentativi</p> <p>c) saper ricavare la struttura base delle argomentazioni presenti nei testi</p> <p>d) saper riprodurre i nodi essenziali delle argomentazioni studiate in un testo chiarendole</p>

	<p>e) saper definire i concetti trovati nei testi dandone poi chiarimenti dove possibile a partire dalla propria esperienza</p> <p>In base a quanto definito sopra ho cercato in ogni verifica di porre domande in cui a partire da premesse date l'alunno cercasse di ricavarne conseguenze e di richiedere all'alunno di dimostrare o di motivare tesi esposte in qualche testo. In questo modo ho cercato di favorire la capacità di produrre soluzioni davanti a certe domande o di sviluppare le capacità di articolare una argomentazione.</p>
METODOLOGIE	<p>METODOLOGIE</p> <p>Mi limito a focalizzare quanto già scritto nella mia premessa: in classe parto dalla lettura dei testi. Poi, attraverso domande rivolte agli alunni, cerco di ricavarne i problemi in gioco. Dopo di che, sempre attraverso domande rivolte agli alunni, chiedo di trovare i punti argomentativi fondamentali. Svolgo e articolo le argomentazioni cercando di esplicitare tutti i passaggi in gioco e di chiarirli. Vengo poi a tenere insieme il tutto scrivendo alla lavagna quanto spiegato.</p> <p>Nei testi che mettono in gioco analisi fenomenologiche relative alla coscienza cerco di partire dagli alunni per far coordinare loro quanto è da spiegare con ciò che possono ritrovare in loro stessi.</p> <p>Esempio: c'è scritto "rappresentazione io penso". Chiedo : Quando avrai la rappresentazione io penso? Cosa stai facendo? Come lo puoi sapere? La coscienza di pensare è un saper di star pensando o è un saper di aver pensato? Come potresti determinare una risposta?</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p> <p>Per quanto riguarda l'attività di valutazione ho effettuato solo verifiche scritte. Ne faccio quattro a quadrimestre, per un totale di otto durante l'intero anno scolastico. Sono ricorso a domande centrate sull'analisi di righe già commentate e spiegate in classe, domande in cui richiedo agli alunni di dimostrare o motivare delle tesi, domande in cui richiedo a partire dalle premesse di ricavarne delle conclusioni, infine domande di semplice esposizione di argomentazioni studiate o di chiarificazioni di idee base. Nella valutazione ho tenuto conto di diversi parametri:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) presenza dell'idea di base su cui verteva la domanda e livello della sua articolazione 2) presenza della giustificazione-argomentazione dell'idea di base 3) precisione terminologica 4) capacità di identificare i concetti base di un testo 5) capacità di ridare contesto del testo dato da analizzare 6) capacità di mettere in luce rapporti tra diversi concetti del testo

	7) capacità di rispondere a domande che non hanno nel testo immediata risposta, ma che hanno nel testo la chiave per rispondere.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	<p>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</p> <p>STRUMENTI DI LAVORO</p> <p>Il lavoro concreto in classe si è svolto o si svolgerà su alcune pagine tratte da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cartesio, Meditazioni metafisiche, ed. Laterza, seconda meditazione. - Kant, Critica della Ragion Pura, ed. UTET, pag.160-163, pag.644-646: - Fichte, Teoria della scienza nova methodo, ed. Cisalpina, pag.42-43; - Hegel, Scienza della Logica, ed. Laterza, pag.124-127, con tagli; pag.131-132, con tagli; pag.137 - Hegel, Fenomenologia dello Spirito, ed: Rusconi, pag69, pag280-287, con tagli. - Hegel, Lezioni sulla filosofia della religione, ed. Laterza, pag.64-65, 155 - Husserl, Meditazioni Cartesiane, ed. Bompiani, pag52-54 - Husserl, Per la fenomenologia della coscienza interna del tempo, pag.72-73, 144-145, con tagli; pag152. - Nietzsche, Così parlò Zarathustra, ed. Mursia, pag.79-81, pag. 278-280 <p>Non ho utilizzato alcun manuale.</p> <p>Ho dato dispense, scritte da me, di aiuto per la comprensione dei testi e, dove non l'ho fatto, ho sempre dettato tutti i punti necessari per la comprensione di detti testi, alla fine del lavoro, svolto assieme agli alunni, della loro lettura, interpretazione, commento. Lascero copie delle mie dispense per il commissario esterno. Alcune di queste dispense le ho scritte a mano, altre al computer. Chiedo al commissario di farsene dare copia per avere modo di vedere cosa effettivamente ho fatto.</p>

RELIGIONE

Prof Roveri Francesca

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u>	<p>Al termine dell'intero percorso di studio l'Irc lo studente sarà in condizione di:</p> <ul style="list-style-type: none">• sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita• riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea, in dialogo con altre religioni e sistemi di significato• confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico-cristiana e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u>	<ul style="list-style-type: none">• Conosce l'identità della religione cattolica nei suoi documenti fondanti e nella prassi di vita che essa propone• Studia il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo• Conosce le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa• Interpreta la presenza della religione nella società contemporanea in un pluralismo culturale e religioso, nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio del diritto alla libertà religiosa <p>MACROARGOMENTI</p> <ol style="list-style-type: none">1. Rapporto tra Nord e Sud del mondo<ul style="list-style-type: none">• Dinamiche economiche tra i paesi ricchi e quelli poveri; fame, sottosviluppo, traffici di armi e di droga, ...• Flussi migratori e motivi degli spostamenti2. La questione ecologica<ul style="list-style-type: none">• Esplorazione dei dati relativi al problema ecologico attraverso alcuni spezzoni di "Una scomoda verità": emissioni ed innalzamento delle temperature; nicchie ecologiche scombinare; aumento e diffusione di animali indesiderati, scioglimento dei ghiacci montani ed artici ed innalzamento dei mari; concordia degli articoli scientifici sull'uomo come causa del riscaldamento globale; rapporto economia/ecologia; importanza delle scelte personali.• Incontro con l'associazione ARCOIRIS presso la "Bottega del mondo": il commercio equo e solidale, alcuni progetti di sviluppo in loco a partire anche dagli scarti.• La "Laudato Si" l'enciclica di Papa Francesco sulla custodia del creato: il contesto, le novità, le linee generali.3. La memoria della Shoah<ul style="list-style-type: none">• Celebrazione della Giornata della Memoria della Shoah: i giusti fra le nazioni, la figura di Giorgio Perlasca (cenni)4. Giornata contro la violenza sulle donne: l'incapacità di accettare i "no"; siamo solo condizionati dalla società o possiamo essere liberi?5. Esercizi di memoria

	<ul style="list-style-type: none"> • La Strage alla stazione di Bologna: strategia della tensione; i fatti; le piste d'indagine; i depistaggi; l'associazione delle vittime; la reazione della cittadinanza; esecutori e mandanti. I testimoni ed il loro vissuto. Le attività di memoria con i nomi al centro. • La strage del DC9 abbattuto presso Ustica: i fatti e l'abbattimento in volo; lo scenario di guerra combattuta ma non dichiarata; i depistaggi; la "scia" di morti; il recupero dell'areo; il museo per la memoria con le installazioni di Boltanski senza nomi"; l'associazione familiari delle vittime e la sua opera di rivendicazione della verità. <p>6. La situazione Israelo-Palestinese: la ricostruzione dei motivi del conflitto dal pensiero sionista di fine '800, alla nascita dello stato d'Israele, alle guerre fino ai giorni nostri</p> <p>7. La figura di don Milani (cenni): l'obbedienza non è più una virtù. Impegno sociale con il Vangelo in una mano e la Costituzione nell'altra. Incontri con alcune associazioni che si occupano di impegno sociale e/o minori (SAV servizio accoglienza alla vita; COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII accoglienza minori; CENTOSOLIDALE emporio solidale; VO.CE trasporto fragili)</p>
<u>ABILITA'</u>	<ul style="list-style-type: none"> • lo studente giustifica e sostiene consapevolmente le proprie scelte di vita, personali e professionali, anche in relazione con gli insegnamenti di Gesù; • riconosce nel Concilio ecumenico Vaticano II un evento importante nella vita della Chiesa contemporanea • sa confrontarsi con la dimensione della multiculturalità anche in chiave religiosa; • fonda eventuali scelte religiose sulla base delle motivazioni intrinseche e della libertà responsabile.
<u>METODOLOGIE</u>	Si è privilegiato il metodo sperimentale - induttivo per stimolare un apprendimento attivo e significativo.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	La valutazione espressa riguarda la partecipazione al dialogo educativo, l'impegno profuso e l'interesse dimostrato durante le lezioni
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u>	<p>"ALL'OMBRA DEL SICOMORO" Volume unico. Autori: A. Pesci, M. Bennardo. Ed. Deascuola Scuola</p> <p>STRUMENTI ADOTTATI</p> <p>Si sono privilegiate brevi lezioni frontali, i lavori di gruppo, l'utilizzo del libro di testo, la Bibbia, gli audiovisivi e video, articoli, testi scritti, immagini, materiale fotografico, schede di approfondimento, gioco didattico. Si è cercato di affrontare le diverse tematiche partendo dagli interrogativi dei ragazzi, impostando un dialogo aperto e nel rispetto reciproco.</p> <p>Analizzando gli argomenti si è cercato di tenere conto delle diverse prospettive tra loro complementari: la prospettiva Biblica, teologica e antropologica.</p> <p>Nell'arco del triennio la classe ha partecipato al "Progetto Volontariato" con incontri con i rappresentanti di alcune associazioni che lavorano sul territorio.</p>

LINGUA E CULTURA INGLESE

prof. Andrea Bignardi

COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)	<p>Ho conosciuto la classe solo all'inizio del V anno. Il livello complessivo sul piano delle conoscenze linguistiche, extralinguistiche e delle competenze comunicative in lingua inglese mi ha spinto a dedicare il corso alla storia della cultura letteraria della Gran Bretagna e degli Stati Uniti dalla fine del '700 ai giorni nostri. Lo studio letterario e l'acquisizione di un lessico specifico è stato il volano degli apprendimenti linguistici ed espressivi. Il livello è generalmente buono, con alcune eccellenze da sottolineare. La classe ha partecipato alle attività di analisi e discussione e si è sempre mostrata collaborativa, anche propositiva. Alcuni allievi/e hanno contribuito significativamente al buon andamento del corso e hanno approfondito individualmente alcuni autori e periodi storici. L'approccio agli autori e alle opere è stato di carattere prevalentemente extratestuale, con continui rimandi al contesto storico, alla storia sociale dei paesi anglofoni (UK e US), allo scenario filosofico e alle correnti artistiche dei periodi trattati. Ad ogni buon conto, alcuni allievi/e mostrano alcune difficoltà nell'espressione orale/scritta.</p>
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI	<p>Modulo 1 (settembre- gennaio) "From the Age of Sensibility to the rise of Modernism"</p> <p>The Graveyard Poets (Gray, Young)- cenni; William Blake, Songs of Innocence and Experience; William Wordsworth, Preface to Lyrical Ballads; Samuel Taylor Coleridge, The Rime of the Ancient Mariner; John Keats, Ode on a Grecian Urn; George Gordon Byron, (vita e opere); Jane Austen, Pride and Prejudice; The Victorian Age (Early and Late Victorians) Charles Dickens, Hard Times; Robert Louis Stevenson, The Strange Case of Dr.Jekyll and Mr Hide; Oscar Wilde, The Picture of Dorian Gray;</p> <p>Modulo 2 (febbraio- maggio) "Crisis as opportunities for social criticism: British and American literature during the 20th century"</p> <p>T.S.Eliot, The Waste Land (The Burial of the Dead); Joseph Conrad, Heart of Darkness; James Joyce, (vita e opere); Virginia Woolf, Mrs Dalloway; Ernest Hemingway, For Whom the Bell Tolls, The Old Man and the Sea; Francis Scott Fitzgerald, The Great Gatsby; George Orwell, Animal Farm, Nineteen Eighty-Four; J.D. Salinger, The Catcher in the Rye; Jack Kerouac, On the Road; Allen Ginsberg, A Supermarket in California; J.K. Rowling, Harry Potter and the Philosopher Stone.</p>

	<p>Educazione Civica (1° e 2° quadrimestre)</p> <p>-Gandhi and his view on education; -John Dewey and the progressive education; -An “impossibile interview” with M.L. King and Rosa Parks; -Plastic pollution on British shores; -Climate change from an interdisciplinary perspective: Michele Brunetti’s analysis compared to the current debate on environmental-friendly policies (in collaborazione con la prof.ssa Simona Pederzoli).</p>
ABILITA’	<p>Individuazione delle caratteristiche fondamentali di alcune tipologie testuali (testo narrativo, poetico, saggistica) provenienti dalla tradizione letteraria angloamericana.</p>
METODOLOGIE	<p>Approccio: deduttivo/induttivo, globale. Metodo: comunicativo- affettivo, embodied cognition. Metodologie didattiche: lezione frontale, socratica, collaborative learning, cooperative learning, Flipped Classroom, Project Work, Skimming, Scanning, fissazione, riflessione (pattern drill), parafrasi, riassunto, appunti, progettazione.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Per la valutazione si è tenuto conto degli interventi e dei contributi degli allievi durante le lezioni, delle discussioni e degli approfondimenti personali. La valutazione sommativa terrà conto del livello di partenza dei singoli alunni, delle capacità acquisite, dell’interesse e della partecipazione. Le competenze acquisite sono state valutate alla luce degli indicatori inseriti nelle griglie di valutazione. Il voto 3 corrisponde ad una mancanza di elementi di valutazione o quando lo studente non possiede le conoscenze per produrre semplici frasi. L’insufficienza viene ritenuta grave (voto 4) quando l’alunno, nonostante la guida dell’insegnante, non è autonomo nella risoluzione dei compiti assegnati, presenta forti lacune, espone in modo incoerente e lessicalmente improprio. Si giudica insufficiente (5) il livello di chi stenta ad impiegare correttamente le strutture di base della lingua, ha una conoscenza frammentaria delle tematiche della disciplina, espone in modo incerto, incorrendo in errori che, tuttavia, non compromettono la comprensione del discorso. Viene considerato sufficiente (voto 6) il livello raggiunto dallo studente che conosce gli elementi fondamentali della lingua ed espone in modo coerente ed essenzialmente corretto. Corrisponde al voto 7 il livello raggiunto dallo studente che rivela sicura comprensione e applicazione delle strutture di base della lingua, conosce i principi cardine della disciplina e ha la capacità di applicarli, come pure la capacità di esporre correttamente, utilizzando il lessico appropriato. L’assegnazione del voto 8 segnala da parte dello studente la comprensione integrale degli argomenti affrontati, la conoscenza organica dei contenuti, la capacità di effettuare collegamenti e la disponibilità alla rielaborazione degli stessi. Il voto 9 indica un eccellente livello di competenze operative che lo studente esprime quando elabora senza errori e si dimostra sintatticamente</p>

	<p>organico ed efficace. Con il voto 10 si sottolinea l'apprendimento completo e operativo di tutte e quattro le abilità: lo studente sa gestire personalmente ed in modo efficace tutte le situazioni comunicative.</p> <p>Prove di verifica</p> <p>Tre prove scritte (strutturate, semi-strutturate, short essay) e tre prove orali (group work presentation, viva voce examination), volte alla verifica delle competenze comunicative in inglese come lingua straniera e dei contenuti di letteratura, storia e cultura dei paesi anglofoni trattati in classe.</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	<p>Libro di testo: Spicci, Shaw Amazing Minds New Generation Compact, Sanoma.</p> <p>Materiali forniti dal docente.</p> <p>Uso della LIM per lo svolgimento di attività tratte dal libro di testo nella versione digitale e per la presentazione di slide e video e film. Uso della piattaforma Microsoft Teams per la condivisione di informazioni, materiali e compiti. Uso del libro di testo e altri materiali preparati dall'insegnante, di materiali video e risorse online.</p> <p>Inoltre, sono stati proposti e proiettati in classe i seguenti film:</p> <p>Dead Poet Society, regia di Peter Wier, (1989);</p> <p>The Hours, regia di Steven Daldry, (2002);</p> <p>Midnight in Paris, regia di Woody Allen, (2011)</p>

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Prof.ssa Francesca Antero

Disegno

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)</u>	<p>Nel corso dell'anno gli alunni hanno mostrato una discreta partecipazione all'attività didattica; l'impegno, fatto salvo per un esiguo gruppo di persone, non sempre è stato costante nel tempo; talvolta lo studio è avvenuto solo in prossimità delle verifiche orali e/o scritte. Gli allievi dimostrano quindi di avere conseguito mediamente una discreta conoscenza degli argomenti proposti, solo alcuni alunni, infatti, espongono con buona padronanza e correttezza i contenuti. Inoltre, non tutti sono in grado di operare opportuni collegamenti in autonomia sia su argomenti dell'anno in corso sia, soprattutto, su</p>
--	--

	quelli relativi agli anni precedenti. Preciso che la sottoscritta segue la classe solo dalla seconda, anno in cui sono stati ripresi, quando necessario, anche i contenuti del primo anno.
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u>	<p>Arte: (ripasso pittura macchiaioli), Impressionismo, La fotografia, Postimpressionismo, Divisionismo italiano, L'art Nouveau, Fauves, Espressionismo, Cubismo, Futurismo, Dadaismo, Surrealismo, Astrattismo, Razionalismo in architettura, Metafisica, L'École de Paris. Uda per Didattica ORIENTATIVA: "Le diverse forme della soggettività: l'idea di IO e Soggetto tra '800 e '900". Didattica orientativa: laboratorio di Cianotipia, laboratorio fotografico sulla base dello studio della pittura futurista (esperta di fotografia in classe)</p> <p>Disegno: prospettiva accidentale con il metodo del taglio dei raggi visuali punti di distanza di solidi variamente disposti> progettazione di una lampada.</p>
<u>ABILITA'</u>	<p>Storia dell'Arte:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e descrivere le opere architettoniche e artistiche mettendole in relazione al contesto storico-culturale di appartenenza. • Distinguere all'interno dell'opera gli elementi strutturali e compositivi, i materiali e le tecniche impiegate ed essere in grado di descriverli utilizzando una terminologia appropriata. • Individuare la funzione e le soluzioni formali e stilistiche che caratterizzano i diversi linguaggi figurativi, sottolineandone le progressive innovazioni e i cambiamenti rispetto ai codici precedenti e a quelli di rappresentazione tradizionali. • Saper guardare alla storia dell'arte come a una dimensione significativa per comprendere le radici del presente attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni. • Giungere ad un approccio critico dei contenuti culturali. • Maturare una visione pluridisciplinare del sapere. • Conoscere, valorizzare e quindi difendere il nostro patrimonio storico-artistico e paesaggistico. <p>Disegno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analizzare e interpretare la realtà sapendola rappresentare mediante strumenti e linguaggi specifici. • Utilizzare tecniche grafiche finalizzate alla comunicazione visiva.
<u>METODOLOGIE</u>	Alle lezioni frontali introduttive sono seguiti momenti di confronto, di dibattito. Al bisogno si è adoperato il sistema della

	flippedclassroom. I momenti di verifica, cadenzati in modo regolare, hanno permesso di validare l'intervento didattico e di modularlo, al bisogno, secondo le necessità rilevate.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	Per quanto riguarda i criteri di valutazione si fa riferimento a quelli approvati dal Collegio e alla griglia adottata dal Dipartimento Disciplinare all'inizio del corrente anno scolastico.
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u>	Libri di testo: 1. Storia dell'Arte > Cricco Di Teodoro, "Itinerario nell'arte", Versione arancione – volume IV - V, Zanichelli Editore. 2. Disegno > Sergio Sammarone, "Disegno e rappresentazione", 3° Ed. vol 2, (LDM) Zanichelli Editore.

MATEMATICA

Prof.ssa Anna Maria Cicerchia

COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare il linguaggio proprio della matematica per organizzare informazioni qualitative e quantitative. - Utilizzare gli strumenti dell'analisi, del calcolo differenziale e di quello integrale per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni. - Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente strumenti di calcolo e applicazioni specifiche di tipo informatico. <p>Una parte di ragazzi volenterosi, con buone ed in alcuni casi ottime capacità, motivati ad apprendere e assidui nell'impegno hanno raggiunto risultati molto buoni. Altri hanno affrontato l'impegno di studio con un po' di superficialità e discontinuità ottenendo comunque risultati di profitto accettabili. Permangono casi di fragilità da imputare a lacune pregresse non colmate, in alcuni casi nonostante l'impegno profuso. Nel complesso, il livello di competenza raggiunto può considerarsi più che sufficiente.</p>
CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI	<p>FUNZIONI</p> <p>Elementi di topologia della retta reale: intervalli, intorni, punti di accumulazione; massimo e minimo di un sottoinsieme di \mathbb{R}, estremo superiore e inferiore. Funzioni: classificazione, dominio, codominio, immagine, massimo, minimo estremo superiore o inferiore, simmetrie, funzioni iniettive, suriettive e biiettive; funzione inversa, inverse delle</p>

	<p>funzioni circolari; funzioni composte. Grafici di funzioni elementari algebriche e trascendenti.</p> <p>LIMITI E CONTINUITA'</p> <p>Definizione di limite: finito ed infinito in un punto; finito ed infinito all'infinito. Teoremi fondamentali sui limiti e algebra dei limiti. Definizione di continuità in un punto e in un intervallo; classificazione dei punti di discontinuità. Limiti fondamentali. Forme indeterminate e loro eliminazione. Infiniti ed infinitesimi. Teoremi fondamentali sulle funzioni continue. Asintoti di una funzione.</p> <p>DERIVATE</p> <p>Definizione e significato geometrico della derivata di una funzione in un punto. Derivate delle funzioni elementari. Regole di derivazione.</p> <p>TEOREMI FONDAMENTALI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE</p> <p>Teorema di Fermat, Rolle e Lagrange e relativo significato geometrico. Teorema di De L'Hospital. Differenziale di una funzione e interpretazione geometrica.</p> <p>GRAFICO DI UNA FUNZIONE</p> <p>Massimi e minimi relativi e assoluti di una funzione. Criteri necessari e sufficienti per la determinazione di massimi e minimi relativi di una funzione (studio del segno della derivata prima). Concavità e flessi. Criteri per il determinare concavità/convessità e punti di flesso di una funzione (studio del segno della derivata seconda).</p> <p>CALCOLO INTEGRALE</p> <p>Integrali indefiniti: primitive di una funzione e metodi di integrazione.</p> <p>Il problema della misura di un'area: integrale definito e proprietà. Teorema fondamentale del calcolo integrale. Calcolo di aree e volumi.</p>
ABILITA'	<p>Classificare una funzione, data la sua espressione analitica, determinarne il dominio e individuare eventuali simmetrie e le principali caratteristiche (intersezione con gli assi, segno, periodicità...)</p> <p>Disegnare grafici di funzioni elementari o da esse deducibili.</p> <p>Utilizzare la definizione di limite per la verifica.</p> <p>Calcolare limiti di funzioni di variabili reali risolvendo eventualmente forme indeterminate.</p> <p>Riconoscere e classificare i vari tipi di discontinuità.</p> <p>Determinare gli asintoti di una curva.</p> <p>Tracciare il grafico probabile di una funzione.</p> <p>Calcolare derivate con l'uso della definizione.</p> <p>Calcolare derivate applicando le regole di derivazione.</p> <p>Determinare l'equazione della retta tangente e della normale a una curva.</p>

	<p>Determinare gli inter-valli di mono-tonia di una funzione.</p> <p>Utilizzare il criterio di derivabilità.</p> <p>Risolvere le forme indeterminate applicando la regola di De L'Hospital</p> <p>Determinare i punti di massimo e minimo relativo e assoluto di una funzione.</p> <p>Determinare la concavità/convessità e i punti di flesso di una funzione.</p> <p>Tracciare il grafico di una funzione. Leggere e interpretare il grafico di una funzione.</p> <p>Calcolare la primitiva di una funzione.</p> <p>Calcolare la misura dell'area di una superficie piana e il volume di solidi.</p>
METODOLOGIE	<p>L'approccio degli argomenti, quando possibile, è stato condotto per problemi, favorendo il livello intuitivo e facendo seguire poi una formalizzazione dell'argomento.</p> <p>Ad ogni argomento sono seguiti significativi esercizi volti a completarne la trattazione.</p> <p>Non sono mancati esercizi ed attività di rinforzo se necessari.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>I criteri di valutazione adottati fanno riferimento a quanto approvato dal Consiglio di Classe nella programmazione didattica e educativa annuale.</p> <p>Le verifiche sommative sono state: scritte tradizionali, questionari o test e verifiche orali.</p> <p>Tutte le prove sommative svolte nel corso dell'anno, indipendentemente dalla tipologia e dalla modalità di svolgimento sono state valutate secondo una griglia che indica il livello di sufficienza e hanno avuto lo stesso peso ai fini della valutazione finale.</p> <p>Per la valutazione complessiva si è tenuto conto della progressione nell'apprendimento, dell'impegno dimostrato nel corso dell'anno (svolgimento dei compiti a casa, rispetto delle consegne ...), del comportamento (di partecipazione o di disinteresse) e della situazione particolare di ogni studente.</p>
TESTI E MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI	<p>Testo:</p> <p>Nuova Matematica a Colori Volumi 4-5</p> <p>Autore: Leonardo Sasso - Editore: Petrini</p> <p>Strumenti:</p> <p>software didattico: GEO-GEبرا</p> <p>Teams: consegna dei compiti e per la condivisione di materiale di studio e/o approfondimento.</p> <p>Agenda del registro elettronico</p>

SCIENZE NATURALI

Prof.ssa Simona Pederzoli

COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)	<p>Gli allievi hanno tenuto generalmente un comportamento corretto, dimostrando interesse e partecipazione durante le lezioni, in particolare quelle laboratoriali. L'impegno nello studio per molti studenti è stato però discontinuo e concentrato nell'imminenza delle verifiche non permettendo così di assimilare e consolidare in modo permanente i contenuti. In alcuni casi è mancata la volontà di approfondire in autonomia gli argomenti, limitandosi a uno studio talvolta superficiale. Un gruppo di studenti si è impegnato con continuità e ha curato la rielaborazione personale, ottenendo buoni risultati. Il programma preventivo è stato svolto seguendo le indicazioni ministeriali e in conformità con la programmazione del Dipartimento di Scienze dell'Istituto, selezionando, per ragioni di tempo, i contenuti da trattare.</p>
CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI	<p>Per i contenuti trattati si rimanda alla programmazione svolta; di seguito sono riportati solo i macro-argomenti.</p> <p>CHIMICA Le ossidoriduzioni La chimica del carbonio Tipi di isomeria Principali classi di composti organici: alcani, cicloalcani, alcheni, fenoli, alogenuri alchilici, alcoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici e loro derivati, ammine.</p> <p>BIOCHIMICA Le biomolecole: carboidrati, lipidi, proteine, acidi nucleici (caratteristiche e funzione biologica) Catalisi enzimatica</p> <p>GENETICA E BIOTECNOLOGIE Regolazione dell'espressione genica nei procarioti e negli eucarioti Genetica di virus e batteri DNA fingerprinting Tecnologia del DNA ricombinante Esempi di applicazioni delle biotecnologie</p> <p>SCIENZE DELLA TERRA Interno della Terra Campo magnetico e calore interno terrestre Composizione chimica e struttura dell'atmosfera Pressione atmosferica e moti dell'aria, umidità e formazione di nubi e precipitazioni, fenomeni metereologici e perturbazioni Radiazione solare e atmosfera Inquinamento atmosferico: aumento dell'effetto serra, buco dell'ozono</p>
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> - Saper comunicare in modo corretto ed efficace utilizzando il linguaggio specifico. - Saper analizzare i fenomeni considerati riconoscendo e stabilendo delle relazioni.

	<ul style="list-style-type: none"> - Applicare il metodo scientifico attraverso la formulazione di ipotesi e la verifica delle stesse per trarre conclusioni. - Saper applicare le conoscenze alla vita reale.
METODOLOGIE	Le lezioni in classe sono state proposte facendo spesso ricorso a presentazioni in Power Point o a video, talvolta è stato utilizzato l'ebook. Sono stati inoltre forniti materiali di approfondimento. Si è cercato di sollecitare la partecipazione attiva mediante un dialogo costante ed è stata promossa la collaborazione fra studenti attraverso esercitazioni svolte a piccoli gruppi. Sono state svolte attività laboratoriali e utilizzati modelli molecolari per lo studio di alcuni argomenti di chimica. Si è cercato di stimolare la curiosità nei confronti di tematiche di attualità legate all'ambito scientifico per promuovere un lavoro autonomo di ricerca ed approfondimento.
CRITERI DI VALUTAZIONE	I criteri di valutazione adottati fanno riferimento a quanto approvato dal Consiglio di Classe nella programmazione didattica ed educativa annuale. Le verifiche sommative sono state: prove scritte semi-strutturate, attività di approfondimento (lavori di gruppo), verifiche orali, relazioni di laboratorio. La valutazione complessiva ha tenuto conto dell'atteggiamento generale dell'alunno nel corso dell'anno scolastico (impegno, partecipazione, correttezza, costanza nello studio, interesse manifestato, progressione nell'apprendimento) e della media pesata di tutti i voti attribuiti allo studente nel corso dell'anno scolastico.
TESTI E MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI	<p>Testi in adozione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - LE SCIENZE DELLA TERRA Tettonica delle placche – atmosfera – clima Autore: Alfonso Bosellini Editore: Italo Bovolenta Ed. Zanichelli - IL CARBONIO, GLI ENZIMI, IL DNA. Chimica organica, polimeri, biochimica e biotecnologie 2.0 Autori: Sadava D. / Hillis D M. / Craig Heller H. / Posca / Rossi/Rigacci. editore: Zanichelli <p>Per lezioni in classe si è utilizzata la LIM per la proiezione di video e Power point che talvolta sono stati forniti agli studenti.</p>

FISICA

Docente: Zannarini Sandro

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI	<p>C1: Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.</p> <p>C2: Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.</p> <p>C3: Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.</p>
ABILITA'	Soluzione di problemi che riguardano ambiti codificati (fisico, chimico, biologico e naturale) e aree di conoscenze al confine tra le discipline anche diversi da quelli sui cui si è avuto conoscenza/esperienza diretta nel percorso scolastico

CONTENUTI DISCIPLINARI	<p>Interazioni magnetiche e campi magnetici</p> <p>Induzione elettromagnetica</p> <p>Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche</p> <p>La relatività ristretta</p> <p>Particelle e onde</p> <p>La natura dell'atomo</p>
METODI DIDATTICI/ TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA	<ul style="list-style-type: none"> – lezioni frontali precedute e seguite da colloqui collettivi – risoluzione di esercizi svolti in classe o relativi a compiti da svolgere a casa – verifiche formative e sommative – esperienze di laboratorio dimostrative, con relazione a casa o in classe – visione di filmati, animazioni e mappe interattive <p>verifiche e colloqui individuali di recupero o per il miglioramento</p> <p>Per quanto riguarda le prove semi-strutturate (tipologia a) vi è una valutazione delle singole competenze disciplinari individuate nei moduli, ed una valutazione media, ottenuta tenuto conto dei livelli di conoscenza e di abilità. Le valutazioni delle relazioni relative alle prove di laboratorio hanno lo stesso peso delle verifiche scritte se sono effettuate in classe (tipologia b)), ed un peso del 30% se sono effettuate a casa (tipologia c). Estrapolando dalle domande delle verifiche sommative e dall'esito delle relazioni di laboratorio, si attribuirà una valutazione alle competenze di base dell'asse scientifico-tecnologico relative all'assolvimento dell'obbligo scolastico. Le prove scritte o quelle orali per il recupero/miglioramento della valutazione delle verifiche scritte (tipologia d)), a seconda dei casi, sostituiranno o integreranno il voto precedente. Nell'individuazione della valutazione complessiva dello scrutinio di fine anno scolastico, si è deciso che la valutazione numerica sarà determinata nel modo seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> – per la parte cognitiva, al 40% del voto proposto nello scrutinio del primo quadrimestre si aggiunge il 60% del voto della parte cognitiva del secondo quadrimestre in modo da tenere conto della progressione dell'apprendimento. <p>accanto alla parte cognitiva si terrà conto dell'impegno/partecipazione (a partire dai voti dell'impegno/partecipazione attribuiti) assegnando da un -0,5 a un +1 al voto della parte cognitiva. Verrà quindi valutato il comportamento dimostrato dagli studenti.</p>
TESTI E MATERIALI/ STRUMENTI ADOTTATI	<p>TITOLO: FISICA – ELETTROMAGNETISMO + FISICA MODERNA</p> <p>AUTORE: CLAUDIO ROMENI</p> <p>EDITORE: ZANICHELLI</p>

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: Alberto Maria Zambelli

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI	<ul style="list-style-type: none"> • Gestire in modo autonomo l'atto motorio in base al contesto; elaborare risposte motorie in situazioni complesse. • Gestire in modo autonomo l'attività motoria in base al contesto; auto-valutare le proprie capacità ed incrementarle. • Gestire i fondamentali di alcuni momenti di gioco delle varie specialità in funzione del variare delle situazioni (fantasia motoria). • Conoscere il primo soccorso ed assumere comportamenti responsabili nella tutela della sicurezza di corretti stili di vita. • Saper utilizzare il percorso vita e la pista di atletica per un proprio allenamento, un'attività aerobica per il mantenimento dello stato di salute. • Riconoscere l'importanza del benessere psicofisico della persona
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Combinare e riutilizzare più schemi motori per costruire nuove abilità motorie e sportive. • Distinguere le varie capacità condizionali. • Sapere l'importanza del riscaldamento. • Utilizzare pienamente le diverse abilità motorie (correre, saltare, lanciare, rotolare, arrampicarsi). • Sapere eseguire gesti tecnici appropriati ai relativi sport, saper eseguire esercizi diversi, sapere eseguire i fondamentali individuali e di squadra. • Assumere comportamenti funzionali alla sicurezza in palestra, a scuola, in piscina, a casa e negli spazi aperti. Applicare gli elementi fondamentali del primo soccorso (terapia del riposo e del ghiaccio). • Utilizzare correttamente il percorso vita, nel rispetto delle regole e della natura. • Saper rispettare le regole e lavorare in gruppo. • Saper praticare attivamente i valori sportivi, quali il rispetto delle regole e dell'avversario. Trasferire i valori sportivi nelle relazioni quotidiane adattandole ai diversi contesti. Saper accettare sconfitte e vittorie con il giusto spirito
CONTENUTI DISCIPLINARI Modulo A: SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO SCHEMI MOTORI DI BASE	<p>Consolidamento degli Schemi motori di base e sviluppo delle capacità coordinative</p> <p>Conoscere l'espressioni motorie fondamentali e le capacità coordinative; conoscere le qualità motorie</p> <p>Combinare e riutilizzare più schemi motori per costruire nuove abilità motorie e sportive</p>

CONTENUTI DISCIPLINARI Modulo B: SVILUPPO CAPACITA' CONDIZIONALI	Capacità Condizionali Distinguere le varie capacità condizionali; Conoscere l'importanza del riscaldamento; Conoscere le diverse abilità motorie (correre, saltare, lanciare, rotolare, arrampicarsi) Gestire in modo autonomo l'attività motoria in base al contesto, autovalutare le proprie capacità ed incrementarle.
CONTENUTI DISCIPLINARI Modulo C: GIOCHI SPORTIVI	Giochi sportivi individuali e di squadra Aspetti essenziali dei giochi, il regolamento, i ruoli funzionali e tecnici. Esecuzione dei gesti tecnici appropriati ai relativi sport, esecuzione di esercizi diversi, esecuzione dei fondamentali individuali e di squadra. Sport affrontati: Pallacanestro, pallavolo, frisbee, calcio, discipline dell'atletica leggera (salto in lungo, salto in alto, getto del peso, 100 mt), Tchoukball, badminton, racchettoni, tennis, handball, danze sportive, yoga e acroyoga, il sitting volley.
CONTENUTI DISCIPLINARI Modulo D: EDUCAZIONE ALLA SALUTE	Salute – Benessere – Sicurezza – Prevenzione- Corretti stili di vita Conoscere i principi fondamentali di prevenzione ed attuazione della sicurezza personale in palestra, a scuola, a casa, negli spazi aperti. Conoscere gli elementi fondamentali del Primo Soccorso. Conoscere i principi dell'Educazione stradale. Conoscere alcuni principi dell'alimentazione corretta.
METODI DIDATTICI	Lezioni partecipate, con esercizi individuali ed a coppie; esercizi a terzine e a gruppi; esercizi con piccoli e grandi attrezzi; esercizi di tipo globale e analitico. Organizzazione di partite e tornei all'interno della classe. Attività sportive individuali e di squadra. Assistenza indiretta connessa alle attività.
MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI	Libro di testo: PIU' MOVIMENTO Fiorini, Coretti, Bocchi. Ed. Marietti Scuola Impianti: palestra, percorso vita, pista di atletica. Piccoli e grandi attrezzi: palloni di diverso tipo, reti, canestri, porte di diverse misure; campo sportivo: peso, buche salti, blocchi di partenza.
TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA	Per la valutazione dell'azione didattica ed educativa, oltre ai risultati oggettivi delle singole prove, dei test e delle esercitazioni, si sono prese in considerazione la progressione di ogni singolo allievo rispetto al proprio livello di partenza. Oltre ai dati raccolti dalle verifiche e dalle osservazioni, si è data importanza dall'impegno e dalla partecipazione attiva alle lezioni.
CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE	Le valutazioni sono state espresse utilizzando le griglia di valutazione approvata dal Collegio Docenti e dal Dipartimento disciplinare.

INFORMATICA

Prof.ssa Simona Borsari

COMPETENZE e ABILITA' RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)	<ul style="list-style-type: none">• Saper realizzare una pagina web statica, inserendo gli elementi fondamentali e formattandoli• Saper rendere dinamica una pagina web utilizzando i costrutti base della programmazione• Riconoscere i componenti di una rete e di una sottorete• Funzionalità e applicazione dei principali protocolli di rete
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI	<p>LE RETI DI COMPUTER</p> <ul style="list-style-type: none">- Definizione di reti di computer- Architettura delle reti- Topologie di rete- Rete affidabile- Servizi del cloud- I mezzi trasmissivi- I dispositivi di rete- Livello fisico e livello logico della rete- Gli standard per le reti e il modello ISO/OSI- I protocolli di rete e il modello TCP/IP- Comunicazione Connectionless e Connection oriented- Il livello fisico- Il livello di collegamento dati- Il livello di internet- Il livello di trasporto <p>HTML e CSS</p> <ul style="list-style-type: none">- La sintassi HTML- Il tag e i metadati- Inserimento e formattazione di titoli- Inserimento e formattazione di paragrafi di testo- Inserimento, formattazione ed effetti delle immagini- Inserimento e formattazione di elenchi puntati e numerati- Inserimento e formattazione di tabelle <p>JAVASCRIPT</p> <ul style="list-style-type: none">- Sintassi del javascript e interazione con la pagina HTML- Costrutto di sequenza- Costrutto di selezione (semplice, doppia, annidata)- Costrutto di iterazione (definito e indefinito)
METODOLOGIE	<p>Per lo svolgimento degli argomenti si sono utilizzati:</p> <ul style="list-style-type: none">– lezioni frontali e dialogate;– videolezioni con spiegazioni ed esempi;– spiegazioni di mappe concettuali, appunti e formulari con esempi;– risoluzione di esercizi svolti in classe o relativi a compiti da svolgere a casa.

CRITERI DI VALUTAZIONE	Le verifiche svolte prevedono un punteggio associato al corretto svolgimento dei vari punti del problema. Concorrono alla valutazione l'impegno e il tipo di errore nell'esercizio, che in base alla difficoltà avrà un peso diverso.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	<p>Libro di testo: #NetGeneration Autori: Falucca V., Palladino P. Editore: Tramontana</p> <p>PC e strumentazioni del laboratorio di informatica Videolezioni Dispense Mappe concettuali Formulari Strumenti forniti dalla scuola per la DDI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Microsoft Teams - Office 365 - Piattaforma Studio

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SVOLTA IN DATA 14 MAGGIO 2024

SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO
LETTERARIO ITALIANO
PROPOSTA A 1**

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria*, Il Porto Sepolto.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento

io l'ho vissuto

un'altra volta

in un'epoca fonda

fuori di me

Sono lontano colla mia

memoria

dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagno

di care cose consuete

sorpreso

e raddolcito

Rincorro le nuvole

che si sciolgono

dolcemente

cogli occhi attenti

e mi rammento

di qualche amico

morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura

atterrita

sbarra gli occhi
e accoglie
goccioline di stelle
e la pianura muta

E si sente

riavere

da” Vita d’un uomo” Tutte le poesie, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali risvegli allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l’io lirico l’«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos’è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all’io che l’ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l’orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l’argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d’arte del Novecento.

PROPOSTA A 2

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell’esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po’ di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s’affissarono¹ su l’ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l’ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l’ombra, zitta.

L’ombra d’un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un’anca! Alza un’anca!

Scoppiai a ridere d’un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l’ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de’ viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso,

quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell’ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell’ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell’ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch’era la testa di un’ombra, e non l’ombra d’una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de’ viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell’autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l’autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell’ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell’ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch’era la testa di un’ombra, e non l’ombra d’una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Produzione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all’autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B 1

Testo tratto da: Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa. L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione. Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle “leggi razziali”; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell’epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B 2

Testo tratto da: Mauro Ceruti-Francesco Bellusci, *Umanizzare la modernità*, Raffaele Cortina Editore, Milano, 2023, pp. 104-106

“«[...] se il nostro non è più il destino di “signori e possessori della natura” che ci assegnava l’umanesimo moderno europeo, quale destino prospetta l’umanesimo planetario? Quale può essere il senso del nostro viaggio nella veste di *fragili abitanti di un fragile pianeta*, sperduti, entrambi, noi e il nostro pianeta, in un cosmo immenso, per noi sempre più sconosciuto e sempre ignoto? Detronizzati dal centro del cosmo, della natura, del sapere, quale compito ci rimane? Possiamo non essere corrosi ed estenuati dal tarlo del nichilismo, ma rigenerati dallo spirito della ricerca, dell’interrogazione, della problematizzazione?

Rimane all’uomo l’avventura, l’erranza su un *astro errante*, la partecipazione attiva e costruttiva al gioco del mondo, che egli non regola e non determina, che lo sovrasta ma che non può essere giocato senza il suo concorso.

Mai totalmente libero, mai totalmente vincolato, quest’uomo accetta la conoscenza come sfida, la decisione come scommessa, l’azione come esposizione all’imprevedibile. Quest’uomo compie il suo destino aprendosi a un gioco misterioso che gli è imposto e a metamorfosi che non possono avere luogo senza di lui, ma non solamente a causa sua.

“Assumere l’uomo”, *valorizzare e distinguere* l’umano, ritagliare e difendere non la sua “superiorità” (illusione e cecità che appartiene alla sua erranza “moderna”, che sta svolgendo al termine) ma la sua *eccezionalità*.

Ebbene, tale compito umanistico, nell’agonia planetaria di questo inizio di millennio, si traduce nella difesa della *vita* e nel valore della vita, considerata come un *complexus* fisico, biologico, antropologico, culturale, terrestre. L’eccezionalità dell’uomo sta nella capacità di essere responsabile: la questione della responsabilità umana rispetto alla vita non può essere frazionata e sconnessa. Per essere rigenerato, l’umanesimo ha bisogno di una conoscenza pertinente dell’umano, vale a dire della complessità umana, facendo ricorso a tutte le scienze, “umane” e “naturali”, finora frammentate e separate da barriere disciplinari ma anche ad altri saperi di matrice “non” occidentale o occidentalizzata e ad altre “maniere di fare mondo”. All’“uomo planetario” spetta salvaguardare, dunque, le condizioni che rendono possibile la vita umana sulla Terra, che non è solo vita biologica, lavoro, produzione di simboli e oggetti, mondo comune. Questa protezione ha bisogno di una *scienza della vita* e di una *politica della vita*. Ecco perché l’umanesimo planetario include la raccomandazione morale all’impegno congiunto di scienziati, filosofi, artisti, religiosi, classi dirigenti degli Stati e cittadini del mondo al di là delle frontiere geopolitiche a comprendere la comunità mondiale di destino che si è creata e il mutamento di regime climatico in corso come primo e fondamentale atto di una cultura planetaria.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il passo proposto con riferimento alla tesi che lo sorregge e agli snodi essenziali del ragionamento che la sviluppa.
2. Che cosa intendono gli autori per “uomo planetario” e “umanesimo planetario”?
3. A quali passaggi della storia del pensiero si riferisce il concetto di *detronizzazione* “dal centro del cosmo, della natura, del sapere”?
4. Quale è, secondo te, la finalità di questo passo? Rispondi facendo riferimento al testo.

5. Analizza lo stile in cui questo passo è scritto: quali sono le sue principali caratteristiche? Fai riferimento ai piani che ritieni più interessanti da considerare (lessicale, sintattico, retorico, grafico...).

Produzione

In questo passo Mauro Ceruti, filosofo e pioniere nell'elaborazione del pensiero della complessità, e Francesco Bellusci, filosofo e saggista, pongono alcune domande fondamentali sulla condizione dell'uomo alle quali rispondono con considerazioni che inquadrano il presente e indicano la strada per accostarsi al futuro.

Sei d'accordo con la loro proposta per "salvaguardare [...] le condizioni che rendono possibile la vita umana sulla Terra"? Condividi le loro considerazioni intorno a ciò che rende l'uomo *eccezionale* e che pertanto andrebbe preservato per "umanizzare la modernità" per riprendere il titolo del saggio da cui il passo è estratto?

Anche facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze di studio, elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento, organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B 3

Testo tratto da: Tomaso Montanari, *Istruzioni per l'uso del futuro*. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente. Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali. Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale. Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...]. L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi. Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno. È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»². 1 Salmi 71, 7.

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»? Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C 1

“In termini tecnici, l'INTELLIGENZA ARTIFICIALE è un ramo dell'informatica che permette la programmazione e progettazione di sistemi hardware che software che permettono di dotare le macchine di determinate caratteristiche che vengono considerate tipicamente umane quali, ad esempio, le percezioni visive, spazio-temporali e decisionali. [...]Uno dei principali passi avanti nella storia dell'Intelligenza Artificiale è stata fatta quando si sono potuti ricreare degli algoritmi specifici, in grado di migliorare il comportamento della macchina (inteso come capacità di agire e prendere decisioni) che può così imparare tramite l'esperienza, proprio come gli esseri umani. Sviluppare algoritmi in grado di imparare dai propri errori è fondamentale per realizzare sistemi intelligenti che operano in contesti per i quali i programmatori non possono a priori prevedere tutte le possibilità di sviluppo e i contesti in cui il sistema si trova ad operare. Tramite l'apprendimento automatico (machine learning), quindi, una macchina è in grado di imparare a svolgere una determinata azione anche se tale azione non è mai stata programmata tra le azioni possibili.”

(<http://intelligenzaartificiale.it>)

Partendo dalle considerazioni contenute nel testo. Rifletti sull'Intelligenza artificiale, precisando di che cosa si tratta e il peso crescente che ha assunto nella società a tutti i livelli, da quello produttivo

a quello economico, finanziario e sociale. Puoi anche fare riferimento al rapporto tra intelligenza umana e intelligenza artificiale, mettendo in luce come quest'ultima cerchi sempre di imitare la prima, grazie anche allo sviluppo delle scienze cognitive che indagano i meccanismi di funzionamento del cervello.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e dotarlo di un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto: da Wisława Szymborska, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia*.

Poesie 1957- 1993, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so». Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...] Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono 'passione e fantasia': condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: **5 ore**. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Allegato n.2

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SVOLTA IN DATA 22 MAGGIO 2024

(inserita come allegato in data successiva a quella di pubblicazione del presente documento)

Allegato n.3

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

CandidatoTipologia scelta
.....

Indicatori generali	Descrittori	Max. 60 punti
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	- Struttura estremamente chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti.	10
	- Struttura chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti.	8
	- Struttura nel complesso chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti.	6
Coesione e coerenza testuale.	- Struttura parzialmente chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti.	4
	- Struttura poco chiara, non ordinata e non equilibrata tra le parti.	2
	- Elaborato organico, coerente, con uso dei connettivi estremamente appropriato in tutti i passaggi.	10
	- Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi.	8
	- Elaborato nel complesso organico.	6
	- Elaborato parzialmente organico.	4
	- Elaborato disorganico.	2
Ricchezza e padronanza lessicale.	- Lessico sempre appropriato e corretto.	10
	- Lessico complessivamente appropriato e corretto.	8
	- Lessico con alcune imprecisioni ma sufficientemente corretto.	6
	- Lessico elementare e con varie imprecisioni.	4
	- Lessico spesso scorretto e inappropriato.	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	- Testo interamente corretto sia grammaticalmente sia sintatticamente.	10
	- Testo complessivamente corretto sia grammaticalmente sia sintatticamente.	8
	- Testo sufficientemente corretto sia grammaticalmente sia sintatticamente.	6
	- Testo con alcuni errori grammaticali e/o sintattici gravi.	4
	- Testo molto scorretto sia grammaticalmente sia sintatticamente.	2

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	- Ottime conoscenze e ampi e precisi riferimenti culturali.	10
	- Buone conoscenze e adeguati riferimenti culturali.	8
	- Sufficienti conoscenze e riferimenti culturali.	6
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	- Scarse conoscenze e carenti riferimenti culturali.	4
	- Gravi lacune e assenza di riferimenti culturali.	2
	- Ottima capacità critica e di rielaborazione personale.	10
	- Buona capacità critica e di rielaborazione personale.	8
	- Sufficiente capacità critica e di rielaborazione personale.	6
	- Scarsa capacità critica e di rielaborazione personale.	4
	- Inadeguata capacità critica e di rielaborazione personale.	2
PUNTEGGIO PARZIALE _____ /60		

TIPOLOGIA A		
Tipologia A – Indicatori specifici	Descrittori	Max. 40 punti
• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	- Pieno rispetto dei vincoli posti nella consegna.	5
	- Complessivo rispetto dei vincoli posti nella consegna.	4
	- Adeguato rispetto dei vincoli posti nella consegna.	3
	- Scarso rispetto dei vincoli posti nella consegna.	2
	- Inadeguato rispetto dei vincoli posti nella consegna.	1
• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	- Ottima.	13
	- Buona.	11
	- Sufficiente.	9
	- Scarsa.	7
	- Insufficiente.	5
• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	- Ottima.	10
	- Buona.	8

	- Sufficiente.	6
	- Scarsa.	4
	- Insufficiente.	2
• Interpretazione corretta e articolata del testo.	- Ottima.	12
	- Buona.	10
	- Sufficiente.	8
	- Scarsa.	6
	- Insufficiente.	4
TIPOLOGIA B		
Tipologia B – Indicatori specifici	Descrittori	Max. 40 punti
• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	- Individuazione pienamente corretta degli elementi dell'argomentazione.	15
	- Individuazione sostanzialmente corretta degli elementi dell'argomentazione.	12
	- Individuazione per lo più corretta degli elementi dell'argomentazione.	9
	- Individuazione parziale degli elementi dell'argomentazione.	6
	- Individuazione scorretta degli elementi dell'argomentazione.	3
• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	- Ottima.	15
	- Buona.	12
	- Sufficiente.	9
	- Scarsa.	6
	- Insufficiente.	3
• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	- Ottima.	10
	- Buona.	8
	- Sufficiente.	6
	- Scarsa.	4
	- Insufficiente.	2
TIPOLOGIA C		
Tipologia C – Indicatori specifici	Descrittori	Max. 40 punti
• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione dell'eventuale titolo e dell'eventuale parafrasi.	- Ottima.	15
	- Buona.	12
	- Sufficiente.	9

	- Scarsa.	6
	- Insufficiente.	3
• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	- Ottima padronanza della struttura espositivo-argomentativa. - Buona padronanza della struttura espositivo-argomentativa. - Sufficiente padronanza della struttura espositivo-argomentativa. - Scarsa padronanza della struttura espositivo-argomentativa. - Inadeguata capacità nell'articolazione della struttura espositivo-argomentativa.	15 12 9 6 3
• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	- Ottima. - Buona. - Sufficiente. - Scarsa. - Insufficiente.	10 8 6 4 2
Punteggio parziale		/40
Punteggio totale		/100
Punteggio in ventesimi (punteggio totale ottenuto /5)		/20

Allegato n.4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

L. S. «BASSI - BURGATTI» - ESAME DI STATO 2024 – COMMISSIONE.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA – MATEMATICA

Candidato Classe

Viene assegnato un punteggio grezzo *massimo* pari a 80 per il problema e a 20 per ciascun quesito.

INDICATORI	punti	Problema n.				Quesiti n.			
		a	b	c	d				
Analizzare	0								
	1								
	2								
	3								
	4								
	5								
Sviluppare il processo risolutivo	0								
	1								
	2								
	3								
	4								
	5								
Interpretare, rappresentare, elaborare i dati	0								
	1								
	2								
	3								
	4								
	5								
Argomentare	0								
	1								
	2								
	3								
	4								
	5								
Pesi punti problema		1	1	1	1	1	1	1	1
Subtotali									
Totale									

Corrispondenza	
153-160	20
144-152	19
134-143	18
124-133	17
115-123	16
106-114	15
97-105	14
88-96	13
80-87	12
69-79	11
58-68	10
49-57	9
39-48	8
29-38	7
20-28	6
14-19	5
9-13	4
5-8	3
1-4	2
0	1

**VALUTAZIONE
PROVA**
...../20

N.B.: la somma dei pesi – nell'ipotesi proposta - assegnati ai sottopunti del problema deve dare 4. Il livello di sufficienza corrisponde ai punteggi con sfondo in colore. I descrittori per ogni indicatore sono sul retro della presente scheda di valutazione.

Il presidente della Commissione:

I commissari:

prof.	prof.
prof.	prof.
prof.	prof.

INDICATORI	DESCRIPTORI (Il livello di sufficienza corrisponde alle caselle con sfondo in colore)	Punti
Analizzare Esaminare la situazione problematica individuandone gli aspetti significativi e formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli, analogie o leggi.	Punto non affrontato	0
	Non comprende o comprende in modo parziale e inadeguato la situazione problematica proposta, senza riuscire ad individuarne gli aspetti significativi. Non colloca la situazione problematica nel pertinente quadro concettuale.	1
	Mostra una comprensione solo parziale della situazione problematica proposta, di cui individua alcuni aspetti significativi e che solo in parte riconduce al pertinente quadro concettuale.	2
	Riesce ad individuare con sufficiente precisione gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta al pertinente quadro concettuale. Formula ipotesi esplicative nella sostanza corrette, pur non riuscendo ad applicare pienamente e con il corretto grado di dettaglio le necessarie leggi.	3
	Individua con buona precisione quasi tutti gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta al pertinente quadro concettuale. Formula ipotesi esplicative corrette, facendo riferimento alle necessarie leggi.	4
	Individua con precisione tutti gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta ad un ben definito quadro concettuale. Formula ipotesi esplicative corrette e precise, nell'ambito del pertinente modello interpretativo.	5
Sviluppare il processo risolutivo Formalizzare situazioni problematiche e applicare i concetti e i metodi matematici e gli strumenti disciplinari rilevanti per la loro risoluzione, eseguendo i calcoli necessari.	Punto non affrontato.	0
	Formalizza la situazione problematica in modo molto frammentario e del tutto inadeguato. Non riconosce il formalismo matematico necessario alla risoluzione, senza pervenire a risultati o pervenendo a risultati sostanzialmente scorretti.	1
	Formalizza la situazione problematica in modo parziale e inadeguato. Utilizza in modo impreciso o incoerente il formalismo matematico, senza giungere a risultati corretti.	2
	Formalizza la situazione problematica in modo parziale. Utilizza in modo spesso impreciso il formalismo matematico, giungendo a risultati solo in parte corretti.	3
	Riesce a formalizzare la situazione problematica con sufficiente completezza. Applica il formalismo matematico in modo sostanzialmente corretto, anche se non sempre pienamente coerente o comunque con imprecisioni, giungendo a risultati globalmente accettabili.	4
	Riesce a formalizzare la situazione problematica in modo completo. Applica correttamente il formalismo matematico, pur con qualche imprecisione, giungendo a risultati esatti.	5
	Riesce a formalizzare la situazione problematica in modo completo, preciso, elegante. Individua con sicurezza il pertinente il formalismo matematico, che applica con padronanza e che utilizza per giungere a risultati esatti.	6
Interpretare, rappresentare, elaborare i dati Interpretare o elaborare i dati proposti o ricavati, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto. Rappresentare e collegare i dati adoperando i necessari codici grafico-simbolici, leggi, principi e regole.	Punto non affrontato.	0
	Non interpreta correttamente i dati, di cui riesce a fornire elaborazione solo parziale e frammentaria, senza ricondurli al pertinente ambito di modellizzazione.	1
	Interpreta in modo parzialmente corretto i dati, di cui fornisce elaborazione viziata da imprecisioni, riconducendoli solo in parte al pertinente ambito di modellizzazione.	2
	Interpreta con un sufficiente grado di precisione i dati, di cui fornisce un'elaborazione accettabile seppur talora viziata da imprecisioni, riconducendoli al pertinente ambito di modellizzazione.	3
	Interpreta con un buon grado di precisione i dati, di cui fornisce un'elaborazione nel complesso completa, riconducendoli al pertinente ambito di modellizzazione.	4
	Interpreta in modo pienamente coerente i dati, di cui fornisce un'elaborazione completa e precisa, riconducendoli al pertinente ambito di modellizzazione.	5
Argomentare Descrivere il processo risolutivo adottato, la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali. Comunicare i risultati ottenuti valutandone la	Punto non affrontato.	0
	Non argomenta o argomenta in modo insufficiente o errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio non appropriato o molto impreciso.	1
	Argomenta in maniera sintetica e sostanzialmente coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio per lo più appropriato, anche se non sempre rigoroso.	2
	Argomenta in modo coerente, anche se talora non pienamente completo, la procedura risolutiva, di cui fornisce commento e adeguata giustificazione in termini formali nel complesso corretti e pertinenti.	3

coerenza con la situazione problematica proposta e utilizzando i linguaggi specifici disciplinari.	Argomenta sempre in modo coerente, preciso, accurato e completo tanto le strategie adottate quanto le soluzioni ottenute. Dimostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio disciplinare.	4
--	--	---



Il team dei docenti

Prof.ssa Antero Francesca M.C.	<i>Francesca Antero</i>
Prof.ssa Bolelli Manuela	<i>Manuela Bolelli</i>
Prof.ssa Cicerchia Anna Maria	<i>Anna Maria Cicerchia</i>
Prof. Bignardi Andrea	<i>Andrea Bignardi</i>
Prof.ssa Padovani Giovanni	<i>Giovanni Padovani</i>
Prof. Pederzoli Simona	<i>Simona Pederzoli</i>
Prof. Zambelli Alberto Maria	<i>Alberto Maria Zambelli</i>
Prof.ssa Roveri Francesca	<i>Francesca Roveri</i>
Prof.ssa Borsari Simona	<i>Simona Borsari</i>
Prof. Zannarini Sandro	<i>Sandro Zannarini</i>